

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-01-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	08/01/2018	44	Il Ferro di cavallo è una polveriera, l'incendio scatena l'ira dei residenti <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/01/2018	2	Ancarano - Il presidente della proloco: "Qualcuno ha firmato un esposto, scopriremo chi è" <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/01/2018	10	Bastia Umbra - Anziano scompare di casa e scatta l'allarme Trovato in stato confusionale alla stazione <i>Redazione</i>	5
MESSAGGERO UMBRIA	08/01/2018	32	Perugia - Scompare da casa, ritrovato dopo ore <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO UMBRIA	08/01/2018	35	Norcia - Alemanno va in Procura: Equivoco sulla norma = Alemanno: Un equivoco nell'interpretazione di legge <i>Ilaria Bosi</i>	7
NAZIONE SIENA	08/01/2018	33	Dal Comune aiuti alle associazioni <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/01/2018	33	Si barrica in casa dopo la lite: paura in centro = Si barrica in casa, paura in centro <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/01/2018	33	Schianto in auto, altro palo abbattuto in via XX Luglio <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO PESARO	08/01/2018	32	Tutti in forma con il sindaco <i>Angelica Panzieri</i>	11
TIRRENO	08/01/2018	13	Intervista a Diego Cerrai - L'esperto di uragani Previsioni allarmanti la notte della tragedia <i>Claudio Marmugi</i>	12
CIOCIARIA OGGI	08/01/2018	19	Subacquei volontari all'opera per ripulire il Liri dai rami <i>Redazione</i>	14
CIOCIARIA OGGI	08/01/2018	20	Autobus in fiamme sull'A1 = Pullman del Cotral va a fuoco Momenti di panico sull'A1 <i>E.c.</i>	15
CIOCIARIA OGGI	08/01/2018	24	Piscina, qualcosa si muove. Ma la strada è lunga <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DI RIETI	08/01/2018	5	Casette, se ne occupa la protezione civile = I problemi delle Sae al vaglio della Protezione civile <i>Marzio Mozzetti</i>	17
CORRIERE DI VITERBO	08/01/2018	2	Il presidente della proloco: "Qualcuno ha firmato un esposto, scopriremo chi è" <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DI VITERBO	08/01/2018	7	Incendio, vietato rientrare nella palazzina = Vietato rientrare in casa fino a bonifica conclusa <i>Redazione</i>	19
LATINA OGGI	08/01/2018	28	Crollo a Cala Fonte, il piano di messa in sicurezza <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO	08/01/2018	14	Norcia, rivolta dei sindaci: Così non possiamo gestire la ricostruzione <i>Ilaria Alessandra Bosi Lancia</i>	21
MESSAGGERO	08/01/2018	15	Nevicate record, Usa e Spagna in ginocchio = Gelo record, colpa del ciclone "bomba" <i>Alessandra Camilletti</i>	22
MESSAGGERO FROSINONE	08/01/2018	3	Bus del Cotral distrutto dalle fiamme = Bus Cotral distrutto dalle fiamme, paura sull'A1 <i>Emiliano Papillo</i>	23
MESSAGGERO METROPOLI	08/01/2018	2	Non ci sono candidati validi: resta il comandante silurato = Ladispoli, non ci sono candidati validi Prorogato il comandante "sfiduciato" <i>Emanuele Rossi</i>	24
MESSAGGERO ROMA	08/01/2018	5	Anno 2018, a fuoco il primo bus Atac <i>C.r.</i>	25
MESSAGGERO VITERBO	08/01/2018	3	Inagibili trenta appartamenti = Tutti senza casa dopo il rogo nel palazzo <i>Massimo Luziatelli</i>	26
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/01/2018	2	Bastia Umbra - Anziano si allontana da casa Ritrovato <i>Redazione</i>	27
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/01/2018	5	Norcia - Sindaco indagato La verità dalle carte = Ecco perché, secondo i pm, il Centro è "abusivo" <i>Erika Pontini</i>	28
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	08/01/2018	4	Emergenza nebbia raffica di incidenti = Raffica di incidenti per la nebbia <i>Edoardo Danieli</i>	29
meteoweb.eu	07/01/2018	1	- Allerta meteo Liguria: in arrivo piogge diffuse, temporali e vento forte - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	30

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-01-2018

meteoweb.eu	07/01/2018	1	- Allerta Meteo, nuovo avviso della Protezione Civile per il Nord: in arrivo tanta neve, pioggia e vento forte [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	06/01/2018	1	- Terremoto: altre 13 cassette consegnate a San Severino Marche - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
adnkronos.com	07/01/2018	1	Pioggia, neve e vento forte: allerta meteo <i>Redazione</i>	34
askanews.it	07/01/2018	1	Bonaccini: lavoriamo per garantire a tutti i diritti inalienabili <i>Redazione</i>	35
iltirreno.gelocal.it	08/01/2018	1	Alluvione, ecco la diga delle suore che ha ristretto il rio <i>Redazione</i>	36
TEMPO ROMA	08/01/2018	17	Quando la corsa in auto è per un nuovo bimbo <i>Silvia Mancinelli</i>	37
umbriajournal.com	07/01/2018	1	Anziano scomparire da Bastia ritrovato dai carabinieri vicino alla stazione <i>Redazione</i>	38
umbriajournal.com	07/01/2018	1	Avviso di garanzia Nicola Alemanno, Polidori, tieni duro, siamo tutti con te <i>Redazione</i>	39
umbriajournal.com	07/01/2018	1	Chapeau Presidente Catuscia Marini, prima l'amore per la propria Terra <i>Redazione</i>	40
umbriajournal.com	07/01/2018	1	Elezioni, Bocci, PD metta in pista la sua cultura di governo <i>Redazione</i>	42
umbriadomani.it	07/01/2018	1	Norcia, avviso di garanzia per il sindaco Nicola Alemanno <i>Redazione</i>	44
corrieredellumbria.corr.it	07/01/2018	1	In apprensione per un anziano scomparso <i>Redazione</i>	45
tusciaweb.eu	08/01/2018	1	"L'unico modo per liberarti di me è uccidermi" <i>Redazione</i>	46
UMBRIALEFT.IT	07/01/2018	1	Ricostruzione post sisma/ "Scoppia" la solidarietà verso il sindaco di Norcia <i>Redazione</i>	47

Il Ferro di cavallo è una polveriera, l'incendio scatena l'ira dei residenti

Tensione alle stelle tra i condomini ieri primo sopralluogo per i danni

[Redazione]

Ferro di cavallo è una polveriera, l'incendio scatena l'ira dei residenti. Tensione alle stelle tra i condomini ieri primo sopralluogo per i danni. PORTO SANTELPIDIO. Tensione alle stelle al Ferro di cavallo dove nella scala C. Prese fuoco la sala la situazione è diventata insostenibile per i danni ammontanti a seguito del rogo che ha roso a 8 mila euro. Danneggiato il condominio mettendo a rischio e pericolo chi ci abita. L'assicurazione abita. Ieri c'è stato il sopralluogo. Per metà pagò l'assicurazione, dell'amministratore Mattia Ricci. L'altra metà fu a carico degli inquilini al quarto piano da cui si sono spaccate le fiamme. Una preoccupazione di chi è costretto a verificare i danni nei 50 metri to a pagare ancora. Nell'appartamento di locale e nel resto dell'edificio dove l'appartamento è inagibile, per condotte discutibili. Sono stati i condomini a telefonare al 115 quando hanno visto la colonna di fumo. Sono stati momenti difficili anche per i soccorsi. Donescato per un mozzicone di sigaretta rimasto acceso che ha carbonizzato il materasso e poi tutto il resto. I condomini si trovano a rimettere mano ai portafogli. Il precedente è del 20 dicembre un'ora d'intervento, quando sembrava tornato alla calma, il fuoco è tornato ad alimentarsi. In quello stesso appartamento c'è stato un incendio l'anno scorso di identica natura. Cosa che fa dire ai condomini: Siamo in balia di persone scriteriate che provocano solo danni e ancora le istituzioni dovrebbero fare un censimento e capire chi abita in questo palazzo. Prima o poi ci scappa il morto, bisogna fare qualcosa. Il sindaco Franchellucci ha firmato l'ordinanza di inagibilità e dice: Sono ancora più convinto che abbiamo fatto bene a mettere la videosorveglianza. Ma al monitoraggio deve seguire la ragione, questo evidenzia Luciano Romanella, ex assessore federale, referente provinciale del Movimento Animalista. Romanella è proprietario di due appartamenti al Ferro di cavallo e dice che l'appartamento carbonizzato è all'asta per un ingente debito contratto dalla proprietà nei confronti del condominio. Dobbiamo sapere come sta la situazione perché potremmo metterci in coda all'asta per i danni tutti noi - dice Romanella riferito ai condomini - non ci interessa cosa succede in casa d'altri, ci interessa salvaguardare la salute e i portafogli. Non si possono più pagare danni causati da terzi. Sonia Amao. RIPRODUZIONE RISERVATA. IL sindaco Franchellucci ha firmato l'ordinanza di inagibilità dei locali danneggiati. L'intervento di vigili del fuoco e carabinieri al Ferro di cavallo durante l'incendio - tit_org - Il Ferro di cavallo è una polveriera, incendio scatena l'ira dei residenti

Ancarano - Il presidente della proloco: "Qualcuno ha firmato un esposto, scopriremo chi è"

[Redazione]

Al piccolo paese di Ancarano, dove si trova il cantiere posto sotto sequestro, è stato donato il centro sociale finito sotto inchiesta. Il presidente della proloco: "Qualcuno ha firmato un esposto, scopriremo chi ANCARANO(Norcia) (al. do.) Venanzo Santucci vive in condizioni piuttosto precarie in una piccola casetta mobile, meno confortevole di quelle fatte costruire dalla protezione civile. Lui è il presidente della proloco di Ancarano, piccola frazione di Norcia, e come il sindaco Alemanno ha ricevuto un avviso di garanzia per la costruzione del centro sociale. Più che preoccupato Santucci è deluso. Lo incontriamo davanti al cantiere posto sotto sequestro. "Oltre il danno anche la beffa - dice - perché per poter portare avanti i lavori abbiamo noleggiato dei macchinari che ora sono fermi; per di più tutto il legname accatastato e pronto per essere montato rischia di rovinarsi perché non è stato ancora trattato". La struttura, frutto di una donazione del valore di qualche centinaia di migliaia di euro, alla fine dovrebbe coprire 700 metri quadrati divisi in vari blocchi. Il condizionale è legato all'esito del procedimento giudiziario avviato dalla procura di Spoleto. "L'indagine non è nata per caso - sostiene il presidente della proloco - ma in conseguenza di un esposto firmato da qualcuno. Da chi ancora non lo sappiamo, ma lo scopriremo presto". Noim. Alemanno ai - SsgaK?? -: B; - -. -tit_org- Ancarano - Il presidente della proloco: Qualcuno ha firmato un esposto, scopriremo chi è

Bastia Umbra**Bastia Umbra - Anziano scompare di casa e scatta l'allarme Trovato in stato confusionale alla stazione***[Redazione]*

Bastia Umbra Anziano scompare di casa e scatta 1 allarme Trovato in stato confusionale alla stazione I - BASTIA UMBRA Ore di angoscia per la famiglia di un 71 enne di Bastia Umbra, uscito di casa e poi scomparso nel nulla. A dare l'allarme alla centrale operativa di Assisi la moglie dell'anziano, disperata in quanto in passato l'uomo aveva tentato più volte di buttarsi in un fiume da un ponte. Forze di polizia, Protezione civile e vigili del fuoco hanno pattugliato tutto il territorio: la ricerca sui ponti del circondario non ha dato esito, le ricerche si sono estese allora ai luoghi conosciuti in quanto frequentati dall'uomo e a tutto il territorio. Dopo circa un paio d'ore l'uomo, in buona salute ma in evidente stato confusionale, è stato rintracciato da una pattuglia dell'aliquota radiomobile alla stazione ferroviaria ed è stato affidato alle cure dei sanitari. -tit_org- Bastia Umbra - Anziano scompare di casa e scattaallarme Trovato in stato confusionale alla stazione

Perugia - Scompare da casa, ritrovato dopo ore

[Redazione]

La paura Scompare da casa, ritrovato dopo ore Paura a Bastia: un uomo di 71 anni esce di casa e scompare. A dare l'allarme alla centrale operativa dei carabinieri di Assisi la moglie, disperata in quanto in passato l'uomo aveva tentato più volte di buttarsi in un fiume da un ponte. Immediatamente è stato dato l'allarme a tutte le forze dell'ordine, è stata attivata la protezione civile ed i vigili del fuoco e sono state mobilitate tutte le pattuglie della compagnia, che hanno battuto palmo a palmo l'intero territorio. Temendo un gesto inconsulto sono stati, nel giro di pochi minuti, controllati tutti i ponti del circondario e ogni luogo dove l'uomo poteva trovarsi. Dopo circa un paio d'ore l'uomo, in buona salute, ma in evidente stato confusionale, è stato rintracciato da una pattuglia dell'aliquota radiomobile nella zona della stazione ed è stato affidato alle cure dei sanitari. -tit_org-

Norcia - Alemanno va in Procura: Equivoco sulla norma = Alemanno: Un equivoco nell'interpretazione di legge

[Ilaria Bosi]

L'inchiesta su Norcia Alemanno va in Procura: Equivoco sulla norma Bosiapag.35 Il sindaco Nicola Alemanno tra le macerie Alemanno: Un equivoco nell'interpretazione di legge ^Norcia, per il pm violazioni urbanistiche Oggi il sindaco in Procura per spiegarla nell'approvazione del progetto Casa Ancarani Così difficile decidere e mettere firme IL CASO NO REI A Alla ricerca di un punto di equilibrio tra i meccanismi, spesso lacunosi, di un quadro normativo scritto in piena emergenza e le maglie di una legge stringente che tutela le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, come quella del Parco Nazionale in cui ricade Ancarani. LE IPOTESI È in questo contesto che la Procura di Spoleto ipotizza violazioni urbanistiche nell'approvazione del progetto denominato Casa Ancarani, in cui dovrebbe sorgere un Centro Polifunzionale gestito dalla Pro-loco come punto di aggregazione, che in caso di calamità diventa però una struttura di emergenza. Il sindaco Nicola Alemanno è convinto di aver agito nel pieno rispetto della normativa di riferimento e, come aveva fatto già il giorno prima la Presidente Catiuscia Marini, sbandiera l'ordinanza n. 394 firmata dal Capo dipartimento della Protezione Civile il 19 settembre 2016, meno di un mese dopo dalle scosse devastanti del 24 agosto. Un provvedimento che disciplina la deroga in emergenza, parlando anche di misure volte ad assicurare l'assistenza alla popolazione e la pianificazione di interventi per finalità sociali e per garantire la continuità delle attività economiche e produttive. La questione è delicata e complessa e in difesa del sindaco Alemanno, indagato insieme al presidente della Pro-loco, Venanzo Santucci e al direttore dei lavori, ingegner Riccardo Tacconi, oltre che i cittadini si sono schierate diverse forze politiche e l'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni. Io credo che alla base di tutto - dice Alemanno - ci sia un equivoco, da ricercare nell'interpretazione della norma. Altrimenti, se agire in emergenza e pianificare interventi per finalità sociali comporta un'iscrizione nel registro degli indagati, diventa difficile per ciascuno di noi prendere decisioni e mettere firme in situazioni così complesse. L'AZIONE Alemanno oggi si recherà in Procura per chiedere ai magistrati di essere sentito. Al di là dell'avviso di garanzia, che rappresenta un atto a tutela dello stesso indagato, preoccupa l'apposizione dei sigilli al cantiere, che rischia non soltanto di bloccare i lavori (alla struttura manca ancora la copertura) ma anche di creare danni ai tanti materiali attualmente esposti alle intemperie, a partire da quelli legnosi. La struttura, finanziata interamente dalle donazioni, è collocata in un'area di proprietà della Pro-loco, che l'ha acquistata dalla Curia: secondo quanto viene riferito, sarebbe stata la stessa cabina di regia nazionale a indicarla come luogo idoneo per la realizzazione del sito di protezione civile. IL SOSTEGNO A sostegno di Alemanno, ieri sono intervenuti, tra gli altri, il presidente nazionale dell'Anci, Antonio De Caro (sindaco di Bari), il capogruppo di Forza Italia all'Assemblea legislativa, Raffaele Nevi, il senatore della Lega Stefano Candiani e la deputata di Forza Italia, Catia Polidori. Ilaria Bosi RIPRODUZIONE RISERVATA I MATERIALI UTILIZZATI PER LA STRUTTURA, TUTTA FINANZIATA DALLE DONAZIONI. ADESSO RISCHIANO DI ANDARE IN MALORA -tit_org-

Norcia - Alemanno va in Procura: Equivoco sulla norma - Alemanno: Un equivoco nell'interpretazione di legge

SOVICILLE C'E' L'AVVISO**Dal Comune aiuti alle associazioni***[Redazione]*

CE' L'AWISO E' STATO pubblicato sul sito del Comune di Sovicille il bando per l'assegnazione dei contributi per l'attività ordinaria alle associazioni del territorio o alle sezioni locali di associazioni sovracomunali che operano nell'ambito del comune. Dopo dieci anni, il Comune torna così a deliberare un riconoscimento economico al volontariato, a sostegno dei molteplici servizi che quotidianamente, nei più svariati campi (dal sociosanitario alla protezione civile, alla promozione turistica o sportiva, alla cultura) esso offre alla propria comunità. I dettagli dell'avviso e della domanda, i cui termini scadono il 2 febbraio, sono reperibili all'indirizzo web: <http://www.comune.sovicille.si.it> nella Sezione Cultura e Turismo. È importante che anche da parte del Comune - commenta Giuseppe Gugliotti (foto), sindaco di Sovicille- ci sia un supporto, seppure, in questa fase, contenuto, al lavoro delle associazioni, che ogni giorno sono al pezzo per rendere migliore la vita di tutti. Il mondo del volontariato rappresenta una testimonianza preziosa di solidarietà, di senso civico, di impegno gratuito, di amore per il proprio territorio. A quanti sono impegnati in questo servizio conclude Gugliotti - va la nostra gratitudine. -tit_org-

PAG. 5 OSIMO I CARABINIERI HANNO CALMATO LA DONNA, CON LEI ANCHE LA MADRE MALATA

Si barrica in casa dopo la lite: paura in centro = Si barrica in casa, paura in centro

Dopo una lite con il fratello: via transennata e grida fino in strada

[Redazione]

OSIMO PAG.5 Si barricacasa dopo la lite: paura in centro I CARABINIERI HANNO CALMATO LA DONNA, CON LEI ANCHE LA MADRE MALAT Si barricacasa, pauracentre Dopo una lite con il fratello: via transennata e grida fino in strad - osano - LE GRIDA della donna si sentivano fino strada. Attimi di tensione prima dell'arrivo dei soccorsi, i residenti non avevano idea di cosa stesse succedendo. E' stata una sera dell'Epifania movimentata in centro a Osimo. Una volta arrivati i carabinieri hanno chiuso al traffico per circa un'ora via Sfrigola, propriopieno centro storico. Attorno alle 22 una donna si era barricata a casa sua e non voleva saperne di uscire. Sul posto sono arrivati pompieri, carabinieri e il 118 e per facilitare l'intervento dei soccorsi la stradina intema appunto è stata chiusa. La donna avrebbe litigato con il fratello e si è barricatacasa casa. Sarebbe stato proprio l'uomo a chiamare aiuto anche perché all'interno dell'abitazione, con la sorella, era chiusa a chiave pure la mamma malata. Vigili del fuoco e sanitari hanno presidiato l'ingresso ma i militari giunti sul posto hanno avuto un colloquio con la donna e, placati gli animi, il fratello è riuscito ad aprire la porta. Non sarebbe la prima volta che liti simili divampano in quel condominio al San Marco, anche con l'intervento dei militari dal vicino comando. In un primo momento si è valutato il trattamento sanitario per la donna ma poi è stato deciso per il contrario. I residenti sono esasperati: poco prima di Natale c'è stata un'altra litigata in un altro appartamento lì accanto che ha coinvolto padre, madre, zia paterna e figlio 20enne della coppia con precedenti per droga e alcol, già denunciato per rissa mesi fa. Il litigio è degenerato al punto che una delle due donne ha gettato vestiti e spazzatura nella piazzetta Bruno da Osimo su cui si affaccia l'appartamento creando il caos. - tit_org- Si barrica in casa dopo la lite: paura in centro - Si barrica in casa, paura in centro

JESI

Schianto in auto, altro palo abbattuto in via XX Luglio

JESI/

[Redazione]

ANCORA uno schianto, stavolta nella notte in via XX Luglio: abbattuto un altro palo, nessuno è rimasto ferito. E' accaduto alle 4 di sabato notte, quando i vigili del fuoco sono intervenuti prontamente. Per cause in rase di accertamento, una Citroën C3 salendo via XX Luglio dalla zona del centro commerciale La Fornace, nell'affrontare una semicurva poco prima della rotatoria ha perso il controllo terminando la sua corsa contro un palo dell'illuminazione pubblica. I vigili del JESI Schiantoauto, altro palo abbattuto in via XX Luglio -JESI- fùoco hanno messo in sicurezza l'impianto elettrico e il palo, notevolmente piegato dopo lo schianto. Quest'ultimo, pericolosamente inclinato è stato rimosso dai vigili con la mototroncatrice. Tanto lo spavento per il conducente ma nessuno è rimasto ferito né son stati coinvolti altri mezzitransito, nonostante i numerosi detriti sparsi terra a causa dell'incidente. E' l'ennesimo incidente con pali che vengono abbattuti in via XX Luglio. L'ultimo una decina di giorni prima il 27 dicembre, quando una ragazza a bordo dell'utilitaria è finita dall'altra parte della carreggiata dopo aver scavalcato lo spartitraffico. Fortunatamente nemmeno in quel caso la conducente ha riportato ferite. -tit_org-

Tutti in forma con il sindaco

[Angelica Panzieri]

LA GIORNATA uggiosa non ha fermato i 'cultori' della camminata e del fitness. Ieri mattina, in piazza del Popolo, si sono presentati in 338 per aderire alla camminata 'Venite a smaltire con il sindaco'. Il 'Walk and Run City' ha fatto centro. Con il primo cittadino in testa, pronto a smaltire gli eccessi delle festività. C'era anche l'assessore allo sport Mila Della Dora e gran parte della giunta comunale (Franca Foronchi, Giuliana Ceccarelli e Sara Mengucci), il consigliere regionale Andrea Biancani e il presidente dell'associazione diabetici, Paolo Muratori. Ma anche tante mamme con i pargoli in passeggino, persone con il cane al seguito, Mariagrazia Ravaini e diversi anziani. abbinamento partecipazione/benessere ci piaceva - ha rivelato Ricci -: volevamo trovare un modo alternativo per coinvolgere la gente. Cercherò di raccontarvi i lavori fatti e i problemi da risolvere, mentre Gennaro Setola vi farà divertire con la ginnastica. I partecipanti, con tshirt azzurra e cuffie alle orecchie, seguivano il guru Gennaro Setola, fondatore della disciplina olistica BodyFly (attività fatte di movimenti lenti guidati dal respiro, con musica di sottofondo). MUOVETE le braccia, alzatele e fate un'onda incitava Setola, ad ogni sosta, lungo il percorso di 5 chilometri, durato circa un paio di ore. Il gruppo, partito da piazza del Popolo, si è diretto prima verso il corso XI Settembre, con il primo cittadino a far da cicerone. Il centro storico - racconta Ricci - è una delle zone della città che sta cambiando maggiormente. Via San Francesco è stata riqualificata, stiamo sistemando piazza Mosca e vorremmo togliere tutti i parcheggi entro febbraio, per inaugurarla con un'opera dello scultore Vangi. L'obiettivo - prosegue il sindaco - è rafforzare la camminata via San Francesco/Corso; valorizzando anche le strade laterali, come via Castelfidardo. E PROPRIO su via Castelfidardo Ricci ha annunciato l'intenzione di farla diventare, o una street food, oppure la via dei fiori, da arredare con tanti tipi di piante. La prima sosta è stata fatta in piazza Agide Fava, arrivando poi alla piazzetta 'creativa' di corso XI Settembre; e dalla zona dell'ospedale, si è andati direttamente al Miralfiore, saltando la tappa prevista in via dell'Acquedotto (per mancanza di tempo, ha spiegato Ricci). Infine sosta ai giardini Palatucci e in piazzale Olivieri, con ritorno in piazza del Popolo. Il sindaco, durante il tour, ha affrontato diversi temi: dal vecchio Palas che sarà restituito alla città con una nuova veste (il 15 gennaio inizieranno i lavori di ristrutturazione), all'area dell'ex carcere minorile, fino alla nuova piscina del Pentathlon che sarà aperta domani prossimo. È stata una giornata positiva. Con questa iniziativa - spiega Della Dora -, quest'anno puntiamo ad ottenere il riconoscimento di 'città della corsa e del cammino' e speriamo di aggiudicarci la bandiera azzurra. Ad accompagnare i partecipanti, il gruppo di volontari comunali della Protezione civile, insieme con Pesaro In Volo che ha effettuato le riprese con il drone. IL PERCORSO DALLA PIAZZA AL CORSO, POI MIRALFIORE, GIARDINI PALATUCCI E PIAZZA OLIVIERI L'ANNUNCIO VIA CASTELFIDARDO DIVENTERÀ UNA STREET FOOD OPPURE LA VIA DEI FIORI III 338 si 0 ' ' 1 ' di cinque chilometri.in cui, tra esercizi di fitness eiyopagaitda, si èatto il punto sui lavori Svolti e progetti futuri -tit_org-

Intervista a Diego Cerrai - L'esperto di uragani Previsioni allarmanti la notte della tragedia

[Claudio Marmugi]

Fesperto di uragani Previsioni allarmanti la notte della tragedia Diego Cerrai lavora all'Università del Connecticut. Difficile prevedere quello che sarebbe successo ma... di Claudio Marmugi LIVORNO Diego Cerrai, livornese doc ma da tempo "emigrato" negli Usa, 28 anni da compiere, è un ragazzone di un metro e ottanta (ex giocatore della Pallacanestro Livorno), cresciuto fra San Jacopo e via Goito, ex allievo del liceo Enriques, è considerato uno dei più talentuosi e promettenti scienziati italiani all'estero. Fin da bambino il suo sogno era quello di inseguire i tornado negli Stati Uniti e da adulto si è ritrovato a farlo, ma più in grande di quanto si fosse mai immaginato: ora, da un computer, tra modelli, simulazioni, grafici, foto satellitari e radar, insegue le tempeste e gli uragani per prevedere l'impatto al suolo, quantificando le criticità delle linee elettriche in 3 stati, tra cui il Connecticut, dove vive (ma presto saranno 5, più parte dell'Australia). A tutto questo e al dottorato di ricerca all'Uconn, l'Università del Connecticut ci è arrivato dopo una laurea triennale in fisica a Pisa e una magistrale a Bologna in meteorologia. Con la sua tesi è riuscito a creare due nuove variabili meteorologiche per lo studio della vorticità potenziale dei cicloni mediterranei - uno studio che, per l'alto contenuto innovativo e rivoluzionario nel campo delle previsioni meteo, è stato addirittura secretato per 6 mesi dopo la sua discussione. Lo abbiamo raggiunto nella casa dei genitori, mentre è in città per le vacanze di Natale dove sta lavorando su almeno due "fronti" (è proprio il caso di dirlo): sia perché, in queste ore, sta per abbattersi una grande tempesta sugli Stati interessati dalle sue competenze (Massachusetts, New Hampshire), sia perché deve scrivere per conto del Max Planck Institute for Meteorology di Amburgo un articolo scientifico sul tragico alluvione di Livorno (e anche di quella occorsa ad Atene a novembre 2017), per sviluppare nuovi modelli di previsione. Diego, si sente un giovane cervello in fuga? Per ora sì, ma spero di tornare presto, finito il dottorato. In Italia che strade ci sono per lei? Proseguire nella "ricerca scientifica" sarebbe il mio ideale. In campo universitario o al CNR, o per privati. Prevede quello che succederà nel meteo da adesso a quando? Se intende "questo preciso momento", da due-tre giorni prima a cinque giorni dopo. Sono previsioni esatte? Abbiamo dei modelli matematici/statistici di previsione, uno dei quali ho contribuito a sviluppare io stesso con altri colleghi; sono molto precisi e attendibili, ma hanno sempre costante bisogno di essere aggiornati ed interpretati. Bisogna, volta per volta, correggere il tiro. Secondo lei, si poteva prevedere il tragico evento di Livorno, sul quale sta scrivendo un articolo? È una domanda difficile. È stato un evento eccezionale, difficilmente prevedibile con anticipo. Provo a spiegarle come l'ho vissuta io. Avendo la famiglia che vive qui (il padre Paolo, la madre Cecilia e la sorella Chiara), butto sempre un occhio alla situazione di Livorno. Ha visto com'è fatta questa casa? Il giardino è un metro sotto il livello stradale e mio padre mi ha sempre raccontato che trent'anni fa si allagò. Il 9 settembre o forse il giorno prima, li avevo avvisati che ci sarebbe stato un temporale molto forte, ero allarmato, ma entro certi limiti. Essendo a conoscenza delle avverse condizioni meteo e trovandomi, col fuso orario, sei ore indietro rispetto a voi, mi ero messo a seguire la situazione da casa mia, prima di cena. Alle 1, ora italiana, ho fatto la prima telefonata a Livorno. Secondo quello che vedevo dovevano esserci dei danni. Per me qui - inteso "qui", la strada proprio - doveva essere tutto allagato (la casa si trova a non più di quattrocento metri in linea d'aria da via Rodocanacchi, dove ha perso la vita la famiglia Ramacciotti). Da cosa lo vedeva? Satelliti, radar e in particolare da un sito di fulminazioni: c'erano tantissimi fulmini nella zona. Quando ci sono tanti fulmini vuoi dire che il temporale è molto forte. Non ero tranquillo. Ogni ora chiamavo a casa, non ho fatto dormire nessuno. E qui cosa le dicevano? Che non c'era acqua - che pioveva tantissimo ma che il giardino di casa non era allagato. Ero meravigliato. I dati non mentono. Infatti, poi, è successo quello che è successo. Il temporale su Livorno era autorigenerante. Alle 3 del mattino del 10 settembre ho scritto un post su Facebook dove spiegavo quello che stava accadendo e la sua eccezionalità ("54 fulmini al minuto, quasi uno al secondo" si legge nel post di Diego). Cos'altro poteva fare? Da laggiù, per Livorno, niente, a parte telefonare ad amici e parenti per assicurarmi che

stessero bene. Fosse successo in America avrei mandato mail e messaggi ai miei referenti. Qui è la Protezione Civile che allerta i sindaci. Cosa scriverà su Livorno? C'è una collaborazione tra l'università del Connecticut, l'istituto Max Planck e l'università di Padova. Redigerò un articolo per capire come migliorare la previsione di questi avvenimenti dal punto di vista meteorologico. Livorno sarà "caso di studio". Useremo i dati per elaborare nuovi modelli e cercare di prevedere con anticipo - o più anticipo - tutte le possibilità di eventi estremi. Lei lavora negli Usa, un grande paese nel quale il presidente nega l'impatto dell'inquinamento sui cambiamenti climatici. Che ne pensa? Trump ha una visione molto sua del mondo e del clima, molto egoistica direi. Ci sono dei fatalisti che sono decisamente oggettivi: come l'innalzamento del livello del mare o l'aumento della temperatura. Questi cambiamenti sono reali, sono attesi e sono innegabili da chicchessia. -tit_org- Intervista a Diego Cerrai -esperto di uragani Previsioni allarmanti la notte della tragedia

Subacquei volontari all'opera per ripulire il Liri dai rami

L' intervento Gli specialisti dell' Aves al lavoro sabato Rimossi i tronchi che ostruivano il deflusso del fiume

[Redazione]

Subacquei volontari all'opera per ripulire il Liri dai rami L'intervento Gli specialisti dell'Aves al lavoro sabato Rimossi i tronchi che ostruivano il deflusso del fiume L'iniziativa è scattata grazie alla convenzione sottoscritta con il Comune La convenzione tra Comune e associazione Aves funziona. Sabato pomeriggio i volontari dell'Aves, complice il giorno di festa e il meteo favorevole, si sono avventurati nelle fredde acque del Uri, poco distante dalla cascata grande, per rimuovere il legname rimasto incastrato dopo le ultime forti piogge di dicembre. I volontari hanno lavorato sodo per il bene della comunità, sfidando il freddo, con l'ausilio anche di alcuni uomini della protezione civile. Un grazie di cuore a loro perché così si dimostra di volere bene a una città e a un territorio, hanno detto alcuni cittadini che hanno seguito attentamente l'operazione di recupero dei rami dal fiume. La scorsa estate, la giunta guidata dal sindaco Vincenzo Quadrini ha approvato lo schema di convenzione stipulato con l'Associazione Volontari Emergenza Sommozzatori. Con quell'atto formale, l'amministrazione ha stabilito che "il Comune di Isola del Liri intende provvedere a rimborsare parte degli oneri per un importo di 2.000 euro, a copertura di parte delle spese sostenute per le attività e il funzionamento dell'associazione medesima nell'espletamento delle finalità previste nella convenzione, salva la presentazione di regolare rendiconto a giustificazione delle spese sostenute, quali spese di istruzione e formazione volontari, assicurazioni, ricostituzione materiali utilizzati, acquisto di abbigliamento tecnico, acquisto di attrezzature o materiali vari per il potenziamento della struttura di protezione civile e per un miglioramento delle attività convenzionate". E.C.P. -tit_org- Subacquei volontari all'opera per ripulire il Liri dai rami

Fuoco e paura Momenti di terrore nel tratto tra Anagni e Colleferro

Autobus in fiamme sull' A1 = Pullman del Cotral va a fuoco Momenti di panico sull' A1

Il pullman del Cotral diretto a Roma a fuoco sull' autostrada. Fortunatamente non ci sono stati feriti

[E.c.]

Il pullman del Cotral diretto a Roma a fuoco sull'autostrada. Fortunatamente non ci sono stati feriti Pullman del Cotral va a fuoco Momenti di panico sull'Ai Km 600 della A1, busfiamme: passeggeri salvi per miracolo. Ieri mattina, verso le 7.30, il pullman del Cotral partito da Sora e diretto a Roma, giunto all'altezza di Anagni ha iniziato a prendere fuoco. L'autista si è accorto del fumo che cominciava a fuoriuscire dal vano motore e ha immediatamente bloccato il mezzo, facendo scendere gli occupanti. Sul posto la Polizia di Stato e i vigili del fuoco del capoluogo, che sono riusciti a evitare il propagarsi delle fiamme. I mezzi del "Soccorso D'Agostini" hanno quindi liberato l'autostrada, facendo defluire il traffico bloccato per ore. Comprensibili disagi per i numerosi passeggeri, alcuni dei quali non risparmiavano lamentele contro una linea che, a dispetto dell'acquisto di nuovi e moderni mezzi, utilizza bus vetusti ed evidentemente a rischio. La cosa positiva è che per fortuna non ci sono stati feriti. E.C. dalle fiamme nell'irato autostradale tra i caselli di Anagni e Colleferro Sul posto polizia Prosinone Nessun ferito tra i passeggeri L'aBtogi]] della fertna ' é 1 '-tit_org- Autobus in fiamme sull A1 - Pullman del Cotral va a fuoco Momenti di panico sull A1

**La grande incompiuta Partito l'iter per affidare gli interventi di completamento e la gestione
Piscina, qualcosa si muove. Ma la strada è lunga***[Redazione]*

La grande incompiuta Partito l'iter per affidare gli interventi di completamento e la gestione Piscina, qualcosa si muove. Ma la strada è lunga. L'amministrazione Lombardi, in attuazione della delibera di consiglio comunale n. 42 del 29 dicembre 2016, ha avviato le consultazioni preliminari di mercato per predisporre la procedura di affidamento dei lavori di completamento e della gestione della nota incompiuta: la piscina di Collepece. Il complesso è diviso in tre macro-aree: la struttura coperta con due corpi, uno ospitante piscina (1.185 mq) e tribune da 200 posti e l'altro spogliatoi e locali tecnici (1.175 mq); l'area esterna, con l'incompiuta, la piscina scoperta per bambini; infine, il versante occidentale (39.670 mq), acquisito al patrimonio comunale tramite transazione coi ricorrenti eredi dell'ex proprietario, risarciti con 165.038 euro dopo che il tribunale di Prosinone ha riconosciuto l'ente castrese responsabile della frana in loco durante i lavori. Detto questo, la struttura interna è in cattivo stato, gli impianti elettrici e igienico-sanitari sono seriamente compromessi e nella zona hall-ristoro mancano pavimenti, rivestimenti, intonaci, impianti, porte e finestre. Inoltre, sono necessari interventi urgenti sulle strutture portanti in legno lamellare e sulle impermeabilizzazioni, mentre all'esterno vanno ultimate piscina scoperta, strada di accesso, illuminazione e area verde. Ora, pertanto, si attendono proposte dagli operatori economici interessati a definire sinergicamente il miglior appalto possibile per l'attesissimo rilancio del "non-impianto", la cui realizzazione iniziò nel 1993 grazie a un finanziamento di ben quattro miliardi e 850 milioni di lire ma, viste le spese triplicate, si arenò nel 2005. "Pesano", nel frattempo, i 250.000 euro anticipati dal Comune in attesa dell'ultima tranche dei fondi regionali, che verrà liquidata quando quella non sarà più la "grande incompiuta" di Castro dei Volsci. M. Bar. I lavori iniziarono negli anni '90 Dal 2005 è tutto fermo E il degrado La famigerata piscina di Collepece, mai entrata in funzione -tit_org-

Il sindaco di Amatrice oggi incontra Angelo Borrelli nella sede della Regione Lazio sul caso delle Sae Oggi in Regione l'incontro tra Borrelli, il sindaco Pirozzi e le altre parti in causa dopo il sopralluogo dei giorni scorsi

Casette, se ne occupa la protezione civile = I problemi delle Sae al vaglio della Protezione civile

[Marzio Mozzetti]

// sindaco di Amatrice oggi incontra Angelo Borrelli nella, sede della Regione Lazio sili caso delle Sae Casette, se ne occupa la protezione civile I - RIETI Oggi è il giorno dell'incontro con la regione Lazio, la Protezione Civile e gli attori interessati per quanto riguarda il cronoprogramma degli interventi per le interventi previsti nelle Soluzioni Abitative di Emergenza dopo i sopralluoghi in corso che stanno dando indicazioni per la programmazione degli interventi. All'incontro sarà presente il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli e Pirozzi. a pagina 5 Oggi in Regione /.'incontro tra Borrelli, il sindaco Pirozzi e le altre parti in causa dopo il sopralluogo dei giorni sco, I problemi delle Sae al vaglio della Protezione civile > RIETI Il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi è pronto a rovesciare sul tavolo del capo dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, la lunga lista dei problemi riscontrati nei sopralluoghi effettuati nei giorni scorsi alle Sae del capoluogo e delle frazioni. Una lista lunghissima che il "battagliero" primo cittadino amatriciano è pronto ad accompagnare con il suo linguaggio colorito ma altrettanto diretto. Niente preamboli e giri di parole ma dritti al problema. Questa mattina, infatti, è in programma presso la sede della Regione Lazio l'annunciato incontro con il numero uno della Protezione civile con Pirozzi intenzionato a mantenere il punto e a chiedere, come già ribadito giorni fa "un cronoprogramma dettagliato sugli interventi che dovranno essere effettuati alle Sae in tempi brevissimi". Il sindaco di Amatrice è deciso ad andare fino in fondo e soprattutto a non arretrare di un solo cent metro: "la situazione è grave - ha ripetuto più volte Pirozzi - lo stato reale delle cose nei luoghi del sisma è ben diverso da quello che appare". Di certo attualmente si sa che il Consorzio Nazionale Servizi provvederà la coibentazione delle caldaie delle casette nel territorio del comune di Amatrice. Per tutti gli altri interventi si attendono appunto notizie dopo questo incontro che dovrà fare luce su tutti gli aspetti in gioco tra i quali gli impianti di fognatura e la coibentazione delle tubature che spesso hanno subito il gelo, oltre ad altri aspetti che sono emersi durante le ispezioni. "Avere un cronoprogramma è necessario e noi ci siamo battuti dall'inizio per avere un documento che possa dare tempi certi ed una risoluzione definitiva alle problematiche degli utenti: abbiamo anche sempre specificato che questo deve essere un clima costruttivo e di risoluzione dei problemi per il bene degli abitanti della mia terra" ha detto Pirozzi. 4 Marzio Mozzetti -tit_org- Casette, se ne occupa la protezione civile - I problemi delle Sae al vaglio della Protezione civile

Il presidente della proloco: "Qualcuno ha firmato un esposto, scopriremo chi è"

[Redazione]

Al piccolo paese di Ancarano, dove si trova il cantiere posto sotto sequestro, è stato donato il centro sociale finito sotto inchiesta. Il presidente della proloco: "Qualcuno ha firmato un esposto, scopriremo chi ANCARANO(Norcia) (al. do.) Venanzo Santucci vive in condizioni piuttosto precarie in una piccola casetta mobile, meno confortevole di quelle fatte costruire dalla protezione civile. Lui è il presidente della proloco di Ancarano, piccola frazione di Norcia, e come il sindaco Alemanno ha ricevuto un avviso di garanzia per la costruzione del centro sociale. Più che preoccupato Santucci è deluso. Lo incontriamo davanti al cantiere posto sotto sequestro. "Oltre il danno anche la beffa - dice - perché per poter portare avanti i lavori abbiamo noleggiato dei macchinari che ora sono fermi; per di più tutto il legname accatastato e pronto per essere montato rischia di rovinarsi perché non è stato ancora trattato". La struttura, frutto di una donazione del valore di qualche centinaia di migliaia di euro, alla fine dovrebbe coprire 700 metri quadrati divisi in vari blocchi. Il condizionale è legato all'esito del procedimento giudiziario avviato dalla procura di Spoleto. "L'indagine non è nata per caso - sostiene il presidente della proloco - ma in conseguenza di un esposto firmato da qualcuno. Da chi ancora non lo sappiamo, ma lo scopriremo presto". Ancarano Venanzo Santucci, presidente della proloco, raggiunto da avviso di garanzia -tit_org- Il presidente della proloco: Qualcuno ha firmato un esposto, scopriremo chi è

Si moltiplicano i disagi per le famiglie che vivono nello stabile in cui sabato sono divampate le fiamme Ieri sopralluogo dei tecnici della Asl: ancora "a spasso" le famiglie che vivono nella palazzina di via della Caserma

Incendio , vietato rientrare nella palazzina = Vietato rientrare in casa fino a bonifica conclusa

[Redazione]

Si moltiplicano i disagi per le famiglie che vivono nello stabile in cui sabato sono divampate le fiamme. Incendio, vietato rientrare nella palazzina I - VITERBO Per le famiglie che l'altra sera hanno dovuto lasciare i loro appartamenti, nella palazzina di via della Caserma al cui interno si è sviluppato un incendio, l'odissea non è finita. Ieri mattina tecnici della Asl hanno effettuato un sopralluogo all'interno della palazzina, per capire se vi fossero le condizioni per un rientro in tempi brevi dei residenti nelle loro case, ma il responso è stato negativo. a pagina 7 Ieri sopralluogo dei tecnici della Asl: ancora "a spasso" le famiglie che vivono nella palazzina di via della Caserma Vietato rientrare in casa fino a bonifica conclusa VITERBO Per le famiglie che l'altra sera hanno dovuto lasciare i loro appartamenti, nella palazzina di via della Caserma al cui interno si è sviluppato un incendio, l'odissea non è finita. Sono oltre venti le persone che per la notte scorsa hanno dovuto trovarsi una sistemazione, ma questa "parentesi" di disagi è destinata ad ampliarsi e a comprendere un intervento di bonifica. Ieri mattina tecnici della Asl hanno effettuato un sopralluogo all'interno della palazzina, per capire se vi fossero le condizioni per un rientro in tempi brevi dei residenti nelle loro case, ma il responso è stato negativo: divieto di ingresso per ragioni sanitarie, fin quando non saranno portate a termine le necessarie bonifiche. Capitolo doloroso, in quanto i lavori necessari saranno a carico dei proprietari: se la Befana è stata amara, per loro, è probabile che la giornata di ieri sia stata ancora peggiore. Ieri mattina una dolorosa processione ha solo per qualche momento fatto tornare un po' di vita nell'edificio: i vigili del fuoco infatti hanno accompagnato una sola persona per ciascuna famiglia - protetta con caschetto a mascherina - a recuperare in casa un piccolo bagaglio di generi di prima necessità. Sul fronte delle indagini non si registrano novità di rilievo: è confermato che le fiamme si sono sviluppate nel garage sottostante, e che sono state originate da un veicolo che si trovava parcheggiato; ma perché questo sia andato a fuoco non è stato ancora chiarito. Sul posto ieri mattina sono tornati gli agenti della polizia di Stato e della squadra mobile, assieme alla Scientifica, per assumere tutti gli elementi utili a dire la parola fine, anche perché con tutta probabilità ci saranno strascichi di tipo assicurativo per i quali sarà importante sapere con certezza qual è stata la causa dell'incendio. Una cosa è certa: il massiccio intervento dei vigili del fuoco, accorsi con più automezzi, coadiutati da agenti della polizia, sanitari del 118, carabinieri e vigili urbani, ha permesso di fare fronte nel migliore dei modi ad una situazione che ai primi agenti della volante e pompieri accorsi sabato è apparsa di estrema gravità. Nel giro di breve tempo, grazie al lavoro di quanti intervenuti, le fiamme erano domate e con il minor danno possibile considerate le cinque stanze. Solo quattro o cinque persone sono state portate a Belcolle per intossicazione da fumo, ma nessuna di loro in condizioni gravi, e anche lo stabile, seppure non uscito del tutto indenne, non ha comunque riportato alcuna conseguenza per quanto riguarda la staticità. 4 I residenti hanno potuto recuperare un po' di generi di prima necessità. Ieri una persona per famiglia è stata accompagnata in casa a recuperare generi di prima necessità (foto Max Vismara) -tit_org- Incendio, vietato rientrare nella palazzina - Vietato rientrare in casa fino a bonifica conclusa

Crollo a Cala Fonte, il piano di messa in sicurezza

[Redazione]

Crollo a Cala Fonte, il piano di messa in sicurezza; L'amministrazione guidata da Ferraiuolo sta già predisponendo il progetto. Settore urbanistica ed edilizia è al lavoro. Al crollo della parete di Cala Fonte oltre ai provvedimenti immediati, hanno fatto seguito delle azioni intraprese dall'amministrazione comunale, che non è rimasta a guardare. Dopo avere firmato il provvedimento di chiusura della Cala, interessata da una frana che ha fatto cadere giù una quarantina di metri cubi di roccia, l'amministrazione guidata dal sindaco Francesco Ferraiuolo, ha infatti attivato una serie di azioni. Il settore urbanistica ed edilizia è già al lavoro. Il primo cittadino infatti già nell'immediato dei fatti aveva annunciato che si sarebbe subito attivato nelle sedi opportune perché la problematica venisse trattata adeguatamente. Con estrema urgenza l'amministrazione ha delegato diversi geologi e personale addetto per eseguire dei sopralluoghi a Cala Fonte per verificare lo stato in cui si trova il resto della falesia. L'amministrazione Ferraiuolo si sta muovendo con un progetto di messa in sicurezza della falesia e dei costoni che dovranno lavorare affinché Cala Fonte venga riaperta al più presto. È nell'interesse e nel bene collettivo di tutta l'isola aprire Cala Fonte, questa è una zona molto frequentata durante il periodo estivo e durante l'inverno dai pescatori di pesca sportiva. Con il crollo infatti sono andate distrutte numerose barche che si trovavano ormeggiate. L'amministrazione comunale lavora notte e giorno per affrettare i tempi per la messa in sicurezza compatibilmente con i tempi che richiedono i passaggi burocratici. L'intervento non sarà facile basta guardare le foto il taglio della montagna dalle pendici fino al piano terra, e tirare una linea e vedere l'inclinazione dello scivolamento che è stato di 45 gradi, per non aggiungere le lesioni che ci sono, e lo staccamento dalla falesia di un enorme gigantesco masso che è rimasto ancora quasi legato alla falesia. Alcune immagini del crollo della falesia di Cala Fonte a Ponza -tit_org-

Norcia, rivolta dei sindaci: Così non possiamo gestire la ricostruzione

[Ilaria Alessandra Bosi Lancia]

^Cresce la preoccupazione nelle aree terremotate dopo che il primo cittadino è stato indagato per aver autorizzato un centro della Pro-loco NORCIA Ormai è un coro e fa così: se il sindaco di Norcia Alemanno viene messo sotto inchiesta per avere cercato di fare al meglio il suo lavoro, allora vuole dire che possiamo smettere tutti di prenderci responsabilità. Il grido arriva dai sindaci del cratere della ricostruzione del dopo terremoto e si alza all'indomani dell'avviso di garanzia per un'indagine della Procura di Spoleto in cui s'ipotizza violazioni urbanistiche nell'approvazione del progetto denominato Casa Ancarano, in cui dovrebbe sorgere un Centro Polifunzionale gestito dalla Pro-loco come punto di aggregazione, che in caso di calamità diventa però una struttura di emergenza. L'accusa è quella di avere usato una procedura d'urgenza, prevista nel caso delle emergenze come il terremoto, invece dell'iter normale. A parlare per tutti è il presidente nazionale dell'Anci Antonio Decaro, sindaco di Bari: Confido che per Nicola tutto si chiarisca al più presto. E che regole chiare assicurino sempre la massima trasparenza, ma senza paralizzare i progetti. I sindaci delle comunità del centro Italia hanno dovuto affrontare per primi l'emergenza subito dopo i due terremoti del 2016. Spesso comportandosi da eroi. Eroi solitari, inevitabilmente i soli rappresentanti dello Stato in piccoli e piccolissimi centri. LE REGOLE A spiegare meglio la questione nel day after dell'avviso di garanzia è lo stesso Alemanno: La struttura contestata - ha detto ieri il sindaco Nicola Alemanno sorge nel luogo in cui la protezione civile aveva installato la mensa e la tenda per far dormire le persone. Quell'area viene indicata come sito di protezione civile, per questo credo che ci sia un equivoco di fondo. Oggi il sindaco Nicola Alemanno si recherà a Spoleto, negli uffici della Procura, per chiedere di essere sentito e di chiarire alcuni aspetti di questa vicenda. Se non altro ha aggiunto - perché rischia di creare un precedente e di paralizzare tutte le attività in corso di realizzazione nelle aree del cratere: A queste condizioni - dice il primo cittadino - diventa difficile per tutti mettere una firma e assumersi la responsabilità. Nella vicina Leonessa si accende Paolo Trancassini: Se racconti queste cose la gente non ci crede, invece deve sapere in che razza di Stato siamo. E in che "stato-Stato" siamo? Siamo in uno Stato in cui un giudice non si preoccupa se quello che hai fatto serve o non serve, se è fatto bene o male, se c'è stato o no uno spreco di soldi. No, l'unica cosa che conta è se sono state rispettate le regole. Come gli esercizi di bella grafia di una volta: basta che scrivi negli spazi. Poi se ci scrivi una bestemmia pazienza. Anche le regole vorranno la loro parte, però. Vero, ma in una situazione complicata come la nostra serve snellire, semplificare, e soprattutto dare segnali positivi alla gente. Conosco bene Alemanno, Norcia è come dire Leonessa. Di centri di aggregazione come quello che lui ha autorizzato ad Ancarano ce n'è bisogno più del pane. Ilaria Bosi Alessandra Lancia IL PRESIDENTE ANCI: CONFIDO CHE TUTTO SI CHIARISCA AL PIÙ PRESTO. OK ALLE REGOLE MA SENZA PARALIZZARE PROGETTI IMPORTANTI Il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno -tit_org-

Nevicata record, Usa e Spagna in ginocchio = Gelo record, colpa del ciclone "bomba"

(Foto AP)

[Alessandra Camilletti]

New York paralizzata dalla neve, in Australia caldo record a 47. Nevicata record, Usa e Spagna in ginocchio. L'emergenza neve all'aeroporto La Guardia di New York (Foto Arnaldi e Camilletti a pag. 15). Gelo record, colpa del ciclone "bomba". Dagli Stati Uniti all'Europa è caos per i trasporti: in tilt Migliaia di auto bloccate in strada per una tempesta di neve all'aeroporto newyorkese Jfk. Disagi anche in Nord Italia e Spagna. In Australia emergenza caldo: picchi di 47 gradi. ROMA Nel Massachusetts l'oceano Atlantico è entrato nelle strade della cittadina di Revere, a Boston, circondando le case e diventando ghiaccio. È accaduto alcuni giorni fa e sembrava di rivivere una delle scene di "The Day After Tomorrow", film del 2004 di Roland Emmerich: quando il riscaldamento globale provoca una nuova era glaciale. Comunque sia, l'effetto è stato di certo assicurato. Come nei sobborghi di Miami: dagli alberi sono piovute iguane congelate. Due immagini che resteranno nella memoria del maltempo globale che ha accompagnato il finire del 2017 e che ha inaugurato il 2018. E che continua a registrare nevicate record anche in Italia, su tutto l'arco alpino. LA MAPPA Il nordest degli Usa è ancora nella morsa del "ciclone bomba", con temperature fino a -50 gradi e caos nei trasporti: se un paio di giorni fa sono stati cancellati oltre 5 mila voli, ieri erano ancora in affanno il JFK di New York e l'aeroporto di Charleston nella Carolina del Sud, tra ritardi e cancellazioni. Mentre l'Australia, sul fronte opposto, registra sì temperature record, ma di caldo: mai così alte da 79 anni. A Sydney si sono toccati i 47,3 gradi centigradi, raggiungendo quasi il record storico del 1939, quando la temperatura arrivò a 47,8 gradi. E anche lì le autorità sono state costrette ad emettere avvisi di allerta, ma per vietare fuochi in tutta l'area intorno alla città, per la paura degli incendi. Il Nord Europa conta ancora i danni della tempesta Eleanor e già si prepara ad una nuova ondata di gelo. Il Regno Unito deve affrontare "la belva dell'Est", con temperature annunciate fino a 17 gradi sotto lo zero e un'allerta neve e ghiaccio a livello 3, appena un gradino sotto lo stato d'emergenza, fino alla fine del mese. Sorte simile tocca alla Francia, dove resta alta l'allerta valanghe. Sarebbe stato proprio il maltempo, in particolare il vento, a provocare la rottura del cavo portante della telecabina francese che collega l'Aiguille du Midi a punta Heibronner, sul Monte Bianco. A Parigi le piogge hanno innalzato di tremetri il livello della Senna. In Spagna, migliaia di veicoli sono rimasti bloccati per 18 ore sull'autostrada AP-6 a causa di una forte tempesta di neve. Sul posto è dovuta intervenire anche la Guardia Civil. Mentre è stata la pioggia a mettere in difficoltà la Germania: il Reno è in piena e diverse città sono state colpite da inondazioni. LE ALPI Di suo, l'Italia sta registrando neve record sulle Alpi. A Cervinia, dopo l'isolamento di 21 ore per rischio slavine e la riapertura di strada e piste all'Epifania, ieri è caduto ancora oltre un metro di neve e si prevedono precipitazioni abbondanti almeno fino a domani. A livello nazionale, il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse nella giornata di ieri, valido fino ad oggi. Ieri nevicate abbondanti sulle Alpi occidentali e sul Veneto. E precipitazioni diffuse su Piemonte e proprio sulla Valle d'Aosta. Da questa mattina precipitazioni e temporali sono annunciati sulla Liguria, venti forti meridionali sull'Emilia Romagna, sul Veneto e sulla Toscana, con mareggiate. C'è allerta in Piemonte, in Liguria. L'OCEANO È ENTRATO IN UNA CITTADINA DI BOSTON GELANDO TRA I PALAZZI A MIAMI CONGELANO LE IGUANE e nel Veneto. Valutata allerta gialla su Valle d'Aosta ed Emilia Romagna. Alessandra Caminetti) RIPRODUZIONE RISERVATA Le immagini Italia Lagrande nevicata di Cervinia. Si sono registrate precipitazioni record su tutto l'arco alpino. Spagna Migliaia di veicoli sono rimasti bloccati in autostrada AP-6 per 18 ore a causa di una tempesta di neve. Germania Il livello dei fiumi è salito ovunque: il traffico fluviale sul Reno è stato sospeso a causa della piena. IL CONFRONTO All'opposto ma comunque record: a Sydney si va in spiaggia con oltre 47 gradi, a Boston i pompieri hanno sparato acqua su un edificio per spegnere un incendio ed è gelata la foto EPA! -tit_org- Nevicate record, Usa e Spagna in ginocchio - Gelo record, colpa del ciclone bomba

Anagni

Bus del Cotral distrutto dalle fiamme = Bus Cotral distrutto dalle fiamme, paura sull'A1

[Emiliano Papillo]

Anagni Bus del Cotral distrutto dalle fiamme Tanta paura sull'autostrada dove un bus del Cotral è andato in fiamme. A bordo c'erano 15 ciociari diretti a Roma. Protesta il sindacato. Papilloapag.33 Bus Cotral distrutto dalle fiamme, paura sulPA ANAGNI Paura ieri mattina per 15 ciociari diretti per lavoro a Roma. In autostrada, direzione Nord, un bus del Cotral ha preso fuoco dopo lo scoppio di una gomma anteriore. Il pullman era partito alle 6,06 da Sora. Dopo aver preso alcuni passeggeri intorno alle 7 a Ferentinò, dal casello di Anagni stava raggiungendo la Capitale. Poche centinaia di metri dopo il casello è divampato il rogo. L'autista è stato bravo ad accorgersi di quanto stava accadendo e ha avuto la prontezza di fermarsi in una piazzola di sosta consentendo ai passeggeri di scendere. Sul posto sono gli agenti della polizia auto stradale e i vigili del fuoco. I passeggeri hanno poi potuto raggiungere Roma a bordo di un altro mezzo. L'episodio riporta alla ribalta la questione della sicurezza dei mezzi Cotral che tempo fa è stata anche oggetto di una denuncia alla Procura. Da tempo fa sapere il segretario regionale della Sul Ct, Renzo Coppini - abbiamo chiesto all'azienda chiarimenti sugli incendi sempre più frequenti. Purtroppo, ad oggi, la nostra richiesta è rimasta senza risposta. Purtroppo non siamo nelle condizioni per poter assicurare i passeggeri e gli autisti che ovviamente hanno paura. Il bus che ha preso fuoco ieri è stato immatricolato nel 2009, quindi non era un mezzo troppo vecchio. La casistica degli incendi è molto varia: nell'ultimo caso le fiamme sono state causate dalla scoppio di una gomma, ma in passato è stata la pompa dell'alimentazione, altre volte gli impianti elettrici quando non le parti vicino al serbatoio. Purtroppo - prosegue Coppini - in assenza di chiarimenti dall'azienda, che dovrebbe essere nelle condizioni di dare una risposta, possiamo solo supporre che in generale il problema in generale sia dovuto alla scarsa se non persino assente manutenzione dei mezzi. Emiliano Papillo IBRIPROOUZCNE RISERVATA Video su IIMessaggero.it TORNA LA QUESTIONE SICUREZZA, COPPINI DEL SUL CT: L'AZIENDA CDNTINUA A NON FORNIRE ALCUN CHIARIMENTO Il pullman Cotral che ha preso fuoco sull'Ai -tit_org- Bus del Cotral distrutto dalle fiamme - Bus Cotral distrutto dalle fiamme, paura sull'A1

Non ci sono candidati validi: resta il comandante silurato = Ladispoli, non ci sono candidati validi Prorogato il comandante "sfiduciato"

[Emanuele Rossi]

Non ci sono candidati validi: resta il comandante silurato ^ Ladispoli. Il comune analizza 13 curricula, ma nessuno è idoneo Blasi sì o Blasi no? Un tormentone che a Ladispoli tornerà dal primo marzo in poi. Ma intanto l'attuale comandante della polizia locale ha rinnovato per altri 60 giorni il suo contratto. Un accordo tra le parti reso necessario dopo la mancata individuazione di un nuovo capo dei vigili urbani. Fra i 13 candidati che si sono presentati alla gara indetta dal sindaco, Alessandro Grando, nessuno ha la professionalità idonea. Perciò, dopo la fumata nera, al momento resta in carica l'attuale capo della polizia muni cipale, Sergio Umberto Blasi. Che però era stato "silurato" proprio nel momento in cui l'amministrazione comunale di centrodestra aveva deciso di sostituirlo con un altro comandante. E. Rossi all'interno Ladispoli, non ci sono candidati validi Prorogato il comandante "sfiduciato" IL CASO Blasi sì o Blasi no? Un tormentone che a Ladispoli tornerà dal primo marzo in poi. Ma intanto l'attuale comandante della polizia locale ha rinnovato per altri 60 giorni il suo contratto. Un accordo tra le parti reso necessario dopo la mancata individuazione di un nuovo capo dei vigili urbani. Fra i 13 candidati che si sono presentati alla gara indetta dal sindaco, Alessandro Grando, nessuno ha la professionalità idonea. FUMATA NERA Perciò, dopo la fumata nera, al momento resta in carica l'attuale capo della polizia municipale, Sergio Umberto Blasi. Che però era stato "silurato" proprio nel momentocui l'amministrazione comunale di centrodestra aveva deciso di sostituirlo con un altro comandante. Il contratto di Blasi sarebbe scaduto il 31 dicembre e quindi alla fine incontro con il sindaco è avvenuto per un rinnovo lampo. Lo stesso Blasi, che attualmente guida anche la protezione civile comunale, non aveva preso bene l'avvicendamento stabilito a tavolino dal primo cittadino, tanto da dichiarare pubblicamente di voler lasciare il corpo della polizia municipale ladispolana, aggiungendo anche di non sentire più la fiducia da parte del Comune. Blasi aveva anche ammesso di sentirsi accerchiato e soprattutto di essere stato persino seguito da persone ignote. Il primo tentativo di sostituirlo da parte della Giunta è andato a vuoto. A seguito dell'esame approfondito dei curricula pervenuti - si legge sull'albo pretorio del portale del municipio non si è ritenuto di conferire l'incarico di comandante del corpo della Polizia locale non essendo stata individuata tra i partecipanti la professionalità idonea a ricoprire l'incarico. I DEPOTENZIAMENTO Il clima che si respira nella sede di via delle Azalee non è dei migliori. I quattro maggiori nella pianta organica della municipale sono stati anche depotenziati, subendo un taglio ai salari accessori relativi alle posizioni organizzative. Da mesi ormai queste fi gure non si occupano, come in passato, dei vari settori di competenza (viabilità commercio e così via. Inoltre i vigili urbani non sono stati neanche inseriti nel piano antigelo a sostegno dei la notte in cui si è attivato l'assessore alla Protezione civile, Francesco Prato, assieme alla Croce Rossa Italiana di Santa Marinella. Senza dimenticare la battaglia sindacale tra la Cisl Fp di Roma Capitale, che si era scagliata contro l'amministrazione comunale, e la Ugl Lazio che al contrario aveva elogiato il sindaco per aver individuato una figura altamente professionale con la laurea in giurisprudenza sotto braccio. Nessuna della parti finora ha preso posizione. Tutto è possibile, anche che Blasi resti al suo posto. Oppure che il sindaco prepari un nuovo bando dopo il primo marzo 2018. Emanuele Rossi IL COMUNE ANALIZZA 13 CURRICULA IL SINDACO GRANDO: NESSUNO HA LA PROFESSIONALITÀ IDONEA AL RUOLO sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando con il comandante dei polizia locale Sergio Umberto Blasi -tit_org- Non ci sono candidati validi: resta il comandante silurato - Ladispoli, non ci sono candidati validi Prorogato il comandante "sfiduciato"

Isola Tiberina**Anno 2018, a fuoco il primo bus Atac***[C.r.]*

Isola Tiberina Â RIPRODUZIONE RISERVATA Primo autobus Atac in fiamme mezzo è stato trasportato al nel 2018. È successo ieri deposito più vicino. Soltanto all'altezza dell'isola Tiberina nel 2017 sono stati registrati 22 dove ha preso parzialmente incendi sui mezzi dell'Atac. moco U 63. Nessun ferito, ma il C.R. solito fuggì fuggi dal mezzo e parecchia paura: in pochi animi infatti, la parte posteriore della vettura ha preso fuoco e, con l'aiuto di altri conducenti fermi al capolinea di piazza Monte Savello, l'autista è riuscito a spegnere le fiamme senza che fosse necessario l'intervento dei vigili del fuoco. In serata il -tit_org-

Inagibili trenta appartamenti = Tutti senza casa dopo il rogo nel palazzo

[Massimo Luziatelli]

Inagibili trenta appartamenti dopo l'incendio dell'altra sera al Paradiso, l'Asl vieta il rientro delle famiglie in attesa della bonifica. Le strutture non sono state lesionate, ma c'è il problema del fumo. Alcune persone ancora in ospedale. Non agibili i trenta appartamenti di via della Caserma 7. L'ordine di divieto di entrare nelle abitazioni invase dal fumo dopo l'incendio dell'altra sera è stato dato dalla Asl per motivi di salute pubblica per cui i proprietari e gli affittuari potranno rientrare soltanto dopo che sono stati eseguiti i lavori di bonifica dello stabile. Stabile che, fortunatamente non ha riportato danni alle strutture portanti. Delle ventitré persone che sono state portate in ospedale per intossicazione molte sono state dimesse mentre altre sono rimaste in osservazione. Le loro condizioni comunque non destano preoccupazioni. Ieri mattina i vigili del fuoco, a turno, hanno accompagnato le persone evacuate, con tanto di casco e mascherina, nelle loro case per prendere i generi di prima necessità. Hanno trovato alloggio presso parenti o strutture alberghiere. È previsto per oggi l'inizio dei lavori di bonifica del condominio. Gli agenti della Mobile stanno lavorando per appurare le cause che hanno provocato l'incendio nel garage. Luziatelli a pag.23 L'evacuazione del palazzo. Tutti senza casa dopo il rogo nel palazzo >A causa del fumo che ha contaminato i 30 appartamenti >Gli inquilini costretti a cercarsi sistemazioni di fortuna. L'Asl vieta il rientro in attesa che sia completata la bonifica. Dimessa dall'ospedale la maggior parte degli intossicati. IL SOPRALLUOGO. Nessun danno strutturale, ad eccezione del garage da dove è partito l'incendio, ma le persone che occupavano i trenta appartamenti del condominio di via della Caserma non possono rientrare a casa. Se infatti da una parte c'è il nulla osta dei vigili del fuoco che hanno effettuato tutti gli accertamenti necessari, altrettanto non è per quel che concerne la salute pubblica. La Asl di Viterbo ha vietato l'accesso a tutti i locali dello stabile prima che non sia terminata la bonifica. Bonifica che dovrebbe iniziare già nella giornata di oggi: ieri mattina, infatti, l'amministratore del condominio di via della Caserma 7 ha preso i dovuti contatti per accelerare i lavori. Nel frattempo, però, tutte le persone che alloggiavano negli appartamenti sono rimasti senza casa e sono stati ospitati da parenti o in strutture alberghiere dove dovranno restare almeno per tre-quattro giorni. L'intensa nube di fumo proveniente dal garage il cui ingresso è su via Genova, infatti, ha lasciato un abbondante strato di polveri che sono nocive alla salute. E così ieri mattina, proprietari e inquilini, con tanto di casco e mascherina, accompagnati dai vigili del fuoco, a turno, hanno prelevato dalle loro abitazioni i generi di prima necessità lasciando il condominio di via della Caserma con borse e valige. L'incendio che è scoppiato poco dopo le 18,30 dell'altra sera ha provocato numerosi casi di intossicazione. Ventitré per l'esattezza le persone che con le ambulanze del 118 sono state accompagnate per accertamenti a Belcolle; la maggior parte è stata dimessa dopo poche ore dal loro arrivo al pronto soccorso, mentre per alcuni è stato necessario il ricovero. Ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Intanto ieri mattina c'è stato un sopralluogo nel garage dove si è sviluppato l'incendio da parte degli agenti della squadra Mobile e della Scientifica. Su quanto accaduto, infatti, sono in corso accertamenti per appurare le cause che hanno provocato l'incendio dell'auto da poco parcheggiata e un ciclomotore, Sembra comunque escluso il dolo. Il palazzo è sorvegliato notte e giorno per evitare atti di sciacallaggio. Massimo Luziatelli RIPRODUZIONE RISERVATA Gli inquilini lasciano le abitazioni del palazzo di via della Caserma -tit_org- Inagibili trenta appartamenti - Tutti senza casa dopo il rogo nel palazzo

BASTIA**Bastia Umbra - Anziano si allontana da casa Ritrovato***[Redazione]*

BASTIA Anziano si allontana da casa Ritrovato -BASTIA UMBRA - ERA SCOMPARSO poco dopo essere uscito di casa, gettando nello sconforto i familiari perché, in passato, l'uomo, 71 anni del posto, aveva tentato più volte di buttarsi in un fiume, lanciandosi dal ponte per farla finita. La chiamata allarmata della moglie dell'anziano ha innescato immediatamente un meccanismo di ricerche che, alla fine, hanno consentito di rintracciare l'uomo, in stato confusionale ma in buona salute. E' avvenuto a Bastia Umbra: dopo la chiamata al 112 è stata attivata la Protezione civile e i vigili del fuoco della zona. Tutte le pattuglie della compagnia di Assisi hanno battuto a tappeto la zona. TEMENDO un gesto inconsulto sono stati, nel giro di pochi minuti, controllati tutti i ponti del circondario e ogni luogo dove l'uomo poteva trovarsi per scongiurare il peggio. Dopo circa un paio d'ore dalla prima chiamata al centralino dell'Arma l'uomo come detto -, in buona salute, ma in evidente stato confusionale, è stato rintracciato da una pattuglia dell'Aliquota Radiomobile nei pressi della stazione ferroviaria. Confortato e rifocillato è stato affidato alle cure dei sanitari e della moglie. -tit_org-

NORCIA

Norcia - Sindaco indagato La verità dalle carte = Ecco perché, secondo i pm, il Centro è 'abusivo'

[Erika Pontini]

NORCIA Sindaco indagato La verità dalle carte i A pagina 5 Ecco perché, secondo i pm, il Centro è 'abusivo' - PERUGIA - LA COSTRUZIONE del Centro polivalente di Ancarani non poteva avvenire in deroga alle normali procedure edilizie, utilizzando le le speicali ordinanze per l'emergenza post-sisma,violazione delle autorizzazioni paesaggistiche e urbanistiche, in zona 'protetta' perché inserita nel Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, essenzialmente per due motivi. IL PRIMO perché - secondo la procura di Spoleto che ha chiesto e ottenuto dal gip il sequestro preventivo della struttura, ancora in corso di realizzazione- non sarebbe un'opera temporanea, come invece sostenuto dall'amministrazione comunale e, in secondo luogo, perché le procedure snelle sarebbero applicabili per una categoria limitata di opere di 'prima emergenza' e assistenza alla popolazione e non - come nel caso della 'Casa di Ancarani' - per costruire una maxi-struttura da 650 metri quadrati di protezione civile e presidio di sicurezza che, solocaso di un futuro sisma, servirà agli sfollati e adesso verrà utilizzata come sala polivalente, palestra, spogliatoi per il campo da calcio. Eccoli i nodi dell'indagine che ha portato all'iscrizione nel registro delle notizie di reato del sindaco, Nicola Alemanno del legale rappresentante della Pro-loco di Ancarani, Venanzo Santucci e del direttore dei lavori, Riccardo Tacconi, sollevando un vespaio di polemiche. UNA STRUTTURA dunque per l'emergenza che verrà, secondo la versione accusatoria e, al momento, un'opera destinata ad attività socio-educative-sportive. Un intervento indifferibile e urgente di pubblica utilità in quanto riconducibile al concetto di assistenza alla popolazione, secondo quanto riportato invece nell'ordinanza sindacale finita nel mirino della magistratura. FU L'ENTE Parco Nazionale dei Monti Sibillini il primo a farsi avanti chiedendo al comune di revocare in autotutela l'ordinanza, ricordando che la deroga di protezione civile si riferisce a interventi di 'prima emergenza' mentre, in questo caso devono essere seguite le procedure ordinarie. L'Ente Parco suggerisce - in una nota protocollata e acquisita agli atti del procedimento - di individuare un sito alternativo idoneo E' di solare evidenza - scrivono i pm Gennaro Iannarone e Patrizia Mattei - che la realizzazione della struttura non rientra dal punto di vista cronologico nella fase di prima emergenza, ne può essere ricondotta alla funzione di assistenza e ricovero delle popolazioni colpite che si riferisce alla prima assistenza e non certo alla assicurazione di futuri presidi di protezione civile ovvero di centri sportivo-ricreativi. L'indagine, svolta dai carabinieri-forestali aveva inoltre appurato che i lavori, iniziati solo a settembre, erano in fase avanzata. Di lì la decisione della procura - diretta da Alessandro Cannevale - di chiedere al giudice il sequestro per evitare ulteriori conseguenze. Erika Pontini L'ordinanza Il 1 agosto 2017 il Comune di Norcia emana l'ordinanza sindacale numero 762 affermando La applicabilità delle procedure acceleratorie previste dal Capo della Protezione civile all'indomani delle prime scosse di terremoto. IL no del Parco Il progetto aveva già incassato il no dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini che aveva chiesto la revoca in autotutela dell'ordinanza comunale di costruzione del Centro polivalente di Ancarani. 'Avere un centro polifunzionale sicuro e accogliente è fondamentale'. Lo dice il presidente della Pro loco, Venanzo Santucci. INSIEME.....; áé. Il sindaco Nicola '? 1 ' ',;; ' Alemanno con il ß' ' commissario a,...,,,; , straordinario Paola::i; De Micheli a Norcia La struttura Sono 650 metri quadrati: il primo corpo destinato ad ospitare una sala polivalente che, in caso di necessità, può essere trasformato in struttura per l'accoglienza e un secondo blocco per bar, palestra e spogliatoio del campo di calcetto. -tit_org- Norcia - Sindaco indagato La verità dalle carte - Ecco perché, secondo i pm, il Centro è abusivo

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Emergenza nebbia raffica di incidenti = Raffica di incidenti per la nebbia

[Edoardo Danieli]

Emergenza nebbia raffica di incidenti Edoardo Danieli a pagina 4 Raffica di incidenti per la nebbia A Jesi un'auto si è schiantata contro un palo dell'illuminazione, schianto frontale sulla statale 76 / Tra Falconara e Agugliano una donna finisce in una scarpata dopo una carambola e resta ferita L'EMERGENZA ANCONA Tre incidenti nella notte tra sabato e domenica, uno nella mattinata di ieri. Bilancio non grave per quanto riguarda le persone; danni ingenti alle vetture coinvolte. Fine settimana contrassegnata dagli incidenti sulle strade della provincia di Ancona. La nebbia che da giorni grava attorno al capoluogo è stata in molti casi una concausa: sia per la ridotta visibilità che determina; sia per l'umidità che rende particolarmente scivolose le strade. Notte di allarmi Alle 4 di domenica mattina, i vigili del fuoco sono intervenuti in via XX luglio a Jesi. Per cause in fase di accertamento, il conducente di una vettura ha perso il controllo terminando la sua corsa contro un palo dell'illuminazione. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza lo scenario dell'incidente rimuovendo con la mototroncatrice il palo dell'illuminazione e ripristinando la viabilità. Non si segnalano feriti. Un'ora e mezza più tardi, circa i vigili del fuoco sono invece accorsi sulla Statale 76, in territorio di Falconara dove due vetture si sono scontrate. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza i mezzi. Anche in questo caso non si segnalano feriti. Alla stessa ora terzo intervento in via Santa Maria di Falconara sulla provinciale 9 in direzione di Agugliano. Qui, una vettura Fiat Panda finiva nella scarpata al lato della sede stradale rimanendo rovesciata. I vigili del fuoco hanno estratto l'infortunata rimasta bloccata all'interno della vettura - aver sbandato in una rotatoria. La donna ha ricevuto le prime cure sul posto ed è stata poi condotta nella scarpata. La donna è trasportata dal 118 al pronto soccorso, rimasta incastrata tra le lamiere, con un codice di emergenza ed è stata estratta dall'auto. A scongiurare il rischio di un'esplosione, i pompieri hanno messo in sicurezza la vettura alimentata a gas. Edoardo Danieli metano. RIPRODUZIONE RISERVATA Dalla notte al giorno, cambia lo scenario, ma non cambia il rischio sulle strade. Un'altra vettura trota incidente, nella tarda mattinata, in via della Sbrozzola a rotatoria e si ribalta. Osimo. Anche in questo caso, si è trattato di una vettura, condotta da una donna, che dopo -tit_org-

Emergenza nebbia raffica di incidenti - Raffica di incidenti per la nebbia

- Allerta meteo Liguria: in arrivo piogge diffuse, temporali e vento forte - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Allerta meteo Liguria: in arrivo piogge diffuse, temporali e vento forte Allerta meteo della Protezione civile ligure sulla base degli ultimi aggiornamenti previsionali dell'Arpal. In arrivo piogge diffuse, temporali, vento forte e mare grosso A cura di Antonella Petris 7 gennaio 2018 - 13:30 [allerta-meteo-temporali] Allerta meteo della Protezione civile ligure sulla base degli ultimi aggiornamenti previsionali dell'Arpal. In arrivo piogge diffuse, temporali, vento forte e mare grosso in arrivo. Per domani criticita verde sui bacini grandi, e evento proseguira anche nella giornata di martedì 9 gennaio. Ecco il dettaglio della zona di allertamento del territorio ligure. Zona A: lungo la costa fino a Noli, intera provincia di Imperia, la valle del Centa; Zona B: lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno; Zona C: lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Valfontanabuona e Valle Sturla; Zona D: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida; Zona E: Valle Scrivia, Vald Aveto e Val Trebbia. L'elenco Comune per Comune e reperibile sul sito www.allertaliguria.gov.it dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile Nazionale, da adottare prima e durante gli eventi. La Sala Operativa Regionale restera aperta per tutta la durata dell'allerta. Il quadrometeo parla di intenso flusso di correnti meridionali determina sulla Liguria precipitazioni tra il debole e il moderato. A originare questo flusso una saccatura presente sulla Penisola Iberica che fatica ad avanzare verso Est per la presenza di un robusto anticiclone tra i Balcani, la Grecia e l'Italia meridionale. In queste ore i modelli previsionali vedono la risalita di un minimo di pressione verso la Costa Azzurra, un fenomeno che richiamera ancor più umidità nelle nostre zone provocando, dunque, precipitazioni diffuse e persistenti inizialmente soprattutto sul Ponente e sulle zone centrali della regione. Con il lento spostamento del fronte verso Est saranno possibili anche temporali indotti dalla presenza, in quota, anche di aria più fredda. I fenomeni sono previsti proseguire anche nella giornata di martedì andando a interessare gradualmente anche il Levante della regione. Attenzione ai venti, che rinforzeranno dai quadranti meridionali e al mare che crescerà, domani, lunedì fino ad essere localmente agitato lungo le coste del centro e del Levante. Martedì le mareggiate saranno possibili lungo tutte le coste, in particolare quelle esposte al flusso sud occidentale. Oggi prevista qualche pioggia o rovescio, al più moderato, in particolare sulle zone A e D. Ventilazione ancora forte dai quadranti settentrionali sulle aree A e con raffiche di burrasca fino a 60-70 km/h, in particolare sui crinali e agli sbocchi delle valli, fino a 70-80 km/h sui capi esposti della zona A. Domani dalle prime ore del mattino piogge e rovesci in intensificazione sulle zone A e con quantitativi elevati ed intensità moderate, localmente forti, in estensione alla zona con intensità moderate e cumulate significative; dal pomeriggio piogge sulle zone E con quantitativi significativi. Dal pomeriggio alta probabilità di temporali forti su tutte le zone. Nella prima parte del giorno venti forti da Nord su parte occidentale di A. Dal pomeriggio venti forti da Sud su BCDE con raffiche fino a 60-70 km/h. In serata mare loc. agitato su AB per onda da Sud. Per martedì 9 previste durante la prima parte della giornata ancora piogge e rovesci, localmente moderati, su BCE con cumulate significative. Possibili temporali al più moderati su CE; fenomeni in attenuazione a partire da Ponente. Venti forti meridionali con raffiche di burrasca in attenuazione durante le ore pomeridiane. Mare agitato per onda da Sud con possibili mareggiate lungo le coste esposte. In caso di venti intensi, durante l'allerta sarà pubblicato il monitoraggio sul sito www.allertaliguria.gov.it, inviato anche tramite twitter (segui @ARPAL_rischio). Sulla pagina www.facebook.com/ArpaLiguria post con immagini, grafici e dati.

- Allerta Meteo, nuovo avviso della Protezione Civile per il Nord: in arrivo tanta neve, pioggia e vento forte [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, nuovo avviso della Protezione Civile per il Nord: in arrivo tanta neve, pioggia e vento forte [MAPPE e BOLLETTINI] Allerta Meteo: un'ampia circolazione ciclonica determinerà tra oggi e domani condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali dell'Italia. A cura di Filomena Fotia 7 gennaio 2018 - 16:52 [allerta-meteo-3-640x261] Allerta Meteo Un'ampia circolazione ciclonica, derivante dalla saccatura atlantica presente sull'Europa occidentale, determinerà tra oggi e domani condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali dell'Italia, portando precipitazioni localmente abbondanti, a carattere nevoso a quote di montagna, accompagnate da venti forti meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati -, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. [allerta-meteo-bollettino-criticita] L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, domenica 7 gennaio, precipitazioni diffuse sul Piemonte, sulla Valle Aosta e sul Veneto, con nevicate abbondanti al di sopra dei 1200-1400 metri sulle Alpi occidentali e al di sopra dei 1500-1800 metri sul Veneto. Dalle prime ore di domani, lunedì 8 gennaio, si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di temporale, sulla Liguria e venti forti meridionali sull'Emilia Romagna, sul Veneto e sulla Toscana, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi, domenica 7 gennaio, allerta arancione sul Piemonte occidentale e allerta gialla sul Piemonte settentrionale, centrale e sud orientale, e sulla zona dell'Alto Piave in Veneto. Per la giornata di domani, lunedì 8 gennaio, permane allerta arancione sul Piemonte occidentale; allerta arancione, inoltre, sui bacini marittimi di Ponente in Liguria e sulle zone centrali del Veneto. Valutata allerta gialla sulla Valle Aosta, su gran parte del Piemonte, sul resto della Liguria, sui bacini centrali e occidentali dell'Emilia Romagna. Il bollettino di allerta meteo per oggi, domenica 7 gennaio: Allerta Meteo 7 gennaio Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, su Valle Aosta, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Liguria centro-occidentale e settori settentrionali del Veneto, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie sui settori Piemontesi; isolate, anche a carattere di rovescio, su Sicilia nord-orientale, Calabria meridionale e centrale ionica, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra dei 1200-1400 sui settori alpini occidentali, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti, sopra i 1800 su quelli orientali, con apporti al suolo moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in diminuzione, localmente sensibile, nei valori massimi sulla Pianura Padana. Venti: forti da sud-est su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi di burrasca, specie in prossimità delle Bocche di Bonifacio e dello Stretto di Messina. Forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulla Liguria, specie sui versanti centro-occidentali. Mari: agitato il Tirreno meridionale settore ovest; molto mossi tutti i bacini, localmente agitati il Tirreno centrale e settentrionale, il Canale di Sardegna, il Mar Ligure e Adriatico centro-settentrionale. Il bollettino di allerta meteo per domani, lunedì 8 gennaio: Allerta Meteo 8 gennaio Precipitazioni: diffuse, anche a carattere di rovescio, su Valle Aosta, Piemonte e Liguria occidentale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati, fino a molto elevati sui rilievi alpini del Piemonte; da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, su Liguria orientale, Appennino Emiliano, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del Nord, su Toscana, Umbria occidentale, Lazio, Sardegna settentrionale, Sicilia nord-orientale, Calabria meridionale e centrale ionica, zone ioniche della Basilicata e della Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra dei 1200-1400 sulle Alpi occidentali, con apporti al suolo abbondanti, specie su Piemonte e Valle Aosta; oltre i 1600-1800 sulle Alpi orientali, con apporti al suolo moderati o localmente abbondanti. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in generale lieve aumento le minime, localmente sensibile. Venti: forti dai quadranti meridionali su Liguria e sulle regioni centro-meridionali, con locali rinforzi di

burrasca, specie su Sardegna meridionale e lungo le coste peninsulari. Mari: molto mossi tutti i bacini; localmente agitati il Mare e il Canale di Sardegna, Adriatico centro-settentrionale ed il Tirreno occidentale e settentrionale, quest'ultimo in attenuazione serale. Il bollettino di allerta meteo per dopodomani, martedì 9 gennaio: Allerta Meteo 9 gennaio. Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, su settori alpini settentrionali di Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, e su Liguria di levante ed alta Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto del Nord, Umbria, Lazio, settori occidentali di Marche, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Campania settentrionale, Puglia centrale ionica, Sicilia nord-orientale e occidentale, Calabria ionica, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra dei 1000-1200 sui settori alpini occidentali e 1200-1400 su quelli orientali, con apporti al suolo moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in localmente sensibile calo da metà giornata al centro-nord. Venti: localmente forti dai quadranti meridionali su Liguria, Sicilia, Calabria e Puglia. Mari: molto mossi tutti i bacini, localmente agitato il Mar Ligure, con attenuazione del moto ondoso su Tirreno, Mare e Canale di Sardegna e Adriatico settentrionale.

- Terremoto: altre 13 casette consegnate a San Severino Marche - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: altre 13 casette consegnate a San Severino Marche
Dopo l'inaugurazione del villaggio 'Campagnano' lo scorso 20 dicembre, altre 13 casette sono state consegnate oggi nel rione San Michele ad altrettante famiglie terremotate di San Severino Marche. A cura di Antonella Petris
7 gennaio 2018 - 00:14 [Amatrice-Le-nuove-casette-5-640x418]
Dopo l'inaugurazione del villaggio Campagnano lo scorso 20 dicembre, altre 13 casette sono state consegnate oggi nel rione San Michele ad altrettante famiglie terremotate di San Severino Marche. Le chiavi sono state affidate alle famiglie assegnatarie durante una piccola festa dal sindaco Rosa Piermattei, che indossava la casacca della Protezione civile con sopra la fascia tricolore. Contiamo di ultimare la consegna delle 103 casette entro la prossima settimana ha detto Piermattei, scusandosi per gli eventuali disagi. Avremmo potuto assegnarle anche oggi ma ci è sembrato troppo rischioso visto che si sta completando la viabilità e abbiamo uomini e mezzi all'opera nel cantiere. Nell'ultima delle tre aree, si procederà a breve all'asfaltatura di piazzali e vialetti, alla realizzazione dei parcheggi e della segnaletica. A San Severino finora sono stati presentati 157 progetti per il recupero di edifici con scheda Aedes. Sono 1.200 gli edifici dichiarati inagibili nel comune. Oltre alla consegna delle soluzioni abitative emergenza, ha spiegato il sindaco, ci siamo dati come priorità quella della scuola provvisoria e la ricostruzione dell'Istituto tecnico Divini. Dopo penseremo al resto ma la città ripartirà solo quando decollerà la ricostruzione degli edifici. Come amministratori ha concluso ce la stiamo mettendo tutta e cerchiamo di essere sempre presenti. Lavoriamo come componenti di una squadra unita e coesa e lo facciamo per la nostra città. San Severino Marche è una città che noi tutti amiamo. Io ho solo fretta di far ricostruire le case ai miei concittadini.

Pioggia, neve e vento forte: allerta meteo

[Redazione]

Pubblicato il: 07/01/2018 17:28 Un'ampia circolazione ciclonica, derivante dalla saccatura atlantica presente sull'Europa occidentale, determinerà tra oggi e domani condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali dell'Italia, apportando precipitazioni localmente abbondanti, a carattere nevoso a quote di montagna, accompagnate da venti fortissimi meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, domenica 7 gennaio, precipitazioni diffuse sul Piemonte, sulla Valle Aosta e sul Veneto, con nevicate abbondanti di sopra dei 1200-1400 metri sulle Alpi occidentali e al di sopra dei 1500-1800 metri sul Veneto. Dalle prime ore di domani, lunedì 8 gennaio, si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di temporale, sulla Liguria e venti fortissimi meridionali sull'Emilia Romagna, sul Veneto e sulla Toscana, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi, domenica 7 gennaio, allerta arancione sul Piemonte occidentale e allerta gialla sul Piemonte settentrionale, centrale e sud orientale, e sulla zona dell'Alto Piave in Veneto. Per la giornata di domani, lunedì 8 gennaio, permane allerta arancione sul Piemonte occidentale; allerta arancione, inoltre, sui bacini marittimi di Ponente in Liguria e sulle zone centrali del Veneto. Valutata allerta gialla sulla Valle Aosta, su gran parte del Piemonte, sul resto della Liguria, sui bacini centrali e occidentali dell'Emilia Romagna. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)


Bonaccini: lavoriamo per garantire a tutti i diritti inalienabili

[Redazione]

Emilia-Romagna Domenica 7 gennaio 2018 - 19:37 Il presidente Emilia Romagna in occasione Festa del Tricolore Roma, 7 gen. (askanews) Lavoriamo per garantire a tutti i diritti inalienabili al lavoro, alla salute, all'istruzione: lo ha detto il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, in occasione della Festa del Tricolore. La celebrazione del Tricolore (una bellissima bandiera che ogni volta che la guardiamo ci emoziona) e dei 70 anni della Costituzione (per molti la più bella del mondo), il valore dell'unità nazionale, ma anche esempio offerto dall'Emilia-Romagna in molti campi della vita civile, sociale ed economica, l'impegno per far ripartire le aree della regione colpite dalla recente alluvione, insieme alla richiesta di un'Europa meno burocratica e più attenta alla crescita e alla solidarietà. Sono questi i punti chiave dell'intervento del presidente della Regione per le celebrazioni a Reggio Emilia del 221esimo anniversario del Tricolore, alla presenza del presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, del Ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio, del sindaco, Luca Vecchi, del presidente della Provincia, Giammaria Manghi e allo storico Alberto Melloni. È un onore ha esordito Bonaccini essere qui a celebrare questa bellissima ricorrenza, che cade proprio in occasione del 70esimo anniversario della Costituzione italiana, i cui valori di fondo come Regione ci impegniamo a far valere, a partire dal grande lavoro messo in campo per garantire alcuni diritti inalienabili alle persone, come il diritto all'istruzione, alla salute, al lavoro. (Segue)

Alluvione, ecco la diga delle suore che ha ristretto il rio

[Redazione]

L'opera in cemento armato realizzata negli anni 70 non risulta agli atti. Dal 2014 denunciato abuso e il pericolo: solo adesso sono intervenuti. Di Francesca SuggiTags08 gennaio 2018LIVORNO. Ha dell'incredibile che quella opera idraulica alta una decina di metri, in cemento armato, che restringe il corso del Fosso della Lecceta a Montenero, non risulti agli atti. La Regione, la Provincia e il Comune, interpellati nel 2015, non hanno trovato alcuna informazione né permesso relativo a quella pratica. Eppure lungo via del Governatore da decenni è lì quella diga realizzata nella proprietà della Congregazione delle figlie di San Giovanni Gualberto che là dentro ospitano una residenza sanitaria assistita. Obiettivo? Creare una vasca di raccolta delle acque da usare, forse, per annaffiare il giardino. È la famiglia Paoletti che abita davanti, durante l'alluvione del 10 settembre (anche nel 2014) ad aver subito maggiormente gli effetti devastanti dell'alterazione del letto del corso d'acqua che confluisce poi nel rio Banditella. Questa diga con una decina di metri di tombamento ha ristretto il corso d'acqua, obbligandolo a passare in una condotta dal diametro di 80 centimetri: la furia delle acque ci ha letteralmente travolto, racconta il proprietario, Michele Paoletti. La notte del 10 settembre la loro casa è diventata una sorta di isola. Con acqua e fango a destra e a sinistra. Il fiume, infatti, ha superato il muro di cemento armato, travolgendo il cancello e i muri del giardino dell'abitazione. Leggi anche: 01__WEB Alluvione, giù l'argine del Rio Banditella vicino al viale del Tirreno Livorno, la frana, vicino a una villa, ostruisce il corso d'acqua. Verifiche divigili del fuoco, Consorzio e Protezione civile: Rischio sicurezza, se piove il torrente esonda. Già nel 2014 una precedente bomba d'acqua ci ha provocato importanti allagamenti, dissesti e danni e da allora siamo in causa con la Congregazione: è servita alluvione, con le nostre ennesime segnalazioni, a far intervenire il Genio Civile e qualcosa si sta muovendo per mettere in sicurezza l'area. Paoletti mostra le e-mail intercorse tra il suo geologo Antonio Liberato e Regione, Provincia e Comune: È un'opera abusiva, non è traccia di questa pratica: da persone che vivono qui so che è stata fatta negli anni 70. Paoletti non può più utilizzare il cancello dell'abitazione che dà su via del Governatore. Per ragioni di sicurezza ho dovuto mettere una paratia e fare un buco nel muro per far confluire le acque. Il proprietario parla di cattiva manutenzione della proprietà delle suore. Indica uno dei muri perimetrali, lungo via del Governatore che con l'alluvione è crollato. Ad oggi la strada è chiusa. Ci sono gli operai Clc al lavoro sia lì che alla diga. Operano per conto del Consorzio di Bonifica che portano avanti gli interventi di somma urgenza legati all'alluvione commissionati dalla Regione. La diga abusiva non verrà demolita, però. I lavori sono volti a ripristinare l'efficienza idraulica del corso d'acqua e con un nuovo argine a terra nella proprietà della Rsa si eviterà che le acque possano esondare dal Fosso e vadano ad interessare le abitazioni a valle di via del Governatore, scrive il dirigente del Genio Civile Francesco Pistone a Paoletti il 7 dicembre. Tags

Dentro la volante Gli agenti scortano una donna incinta
Quando la corsa in auto è per un nuovo bimbo*[Silvia Mancinelli]*

Dentro la volante Gli agenti scortano una donna incinta Quando la corsa in auto nuovo bimbo Silvia Mancinelli Le sirene della volante 16 quasi spaccano le casse dello stereo sintonizzato su Radio Radio e troppo alto, colpa di una canzone ascoltata poco prima di Doppia Vela 21. Appena il tempo di abbassare il volume e già gracchiava la voce concitata di un agente che alla sala operativa comunicava l'urgenza di scortare una donna in ospedale, sul punto di partorire. Il traffico, in pieno pomeriggio, è al solito una trappola per i romani e un uomo in macchina con la moglie si sbraccia disperato in strada per fermare la volante in servizio in zona Monteverde. Le acque si sono rotte ma le auto davanti non si muovono e il sentiero battuto dai poliziotti consegna nelle mani esperte dei medici del San Camillo la futura mamma. Prima di salutare i suoi angeli e correre a mettere al mondo la creatura, la promessa al giovane agente: Mio figlio lo chiamerò come tè. Chi si riempie la bocca con il vile acronimo Acab, dovrebbe rivedere il concetto di bastardo. Magari seguendo le gesta dei poliziotti, invece che dei camorristi e dei narcotrafficanti delle serie tv. Corrono a ogni segnalazione, di rissa, di lite tra coniugi, di allarmi scattati, incassando falsi e sciocchezze senza batter ciglio e peccando di eccessiva premura, sempre per la sicurezza dei cittadini. Come quando la volante 2, pochi giorni fa, ha inchiodato davanti al bar di via Val Salterno, a Montesacro, per un uomo sospetto entrato all'interno. Incappucciato e vestito di scuro, pareva quasi un balordo pronto a metter a segno una rapina in quel bar dove i libri a disposizione di tutti hanno preso il posto delle slot machine. Quando il capo pattuglia è entrato, si è ritrovato di fronte un normale cliente. Coperto sì, ma per il freddo. Caffè per tutti, offerto dal finto bandito, e pericolo scampato. Angeli con i buoni, come quando a Termini gli agenti della Polfer hanno ritrovato un bambino italiano di 10 anni, solo con uno zainetto dopo essersi allontanato dai genitori. Voleva raggiungere gli zii in Francia e salire su chissà quale treno, ma mamma e papà gli hanno promesso un viaggio più comodo, con loro, in aereo. Diavoli coi cattivi, come a Pidene quando l'inseguimento di un uomo fermato per un normale controllo è finito con il ritrovamento in auto di un chilo di marijuana, i mezzi sono pochi, gli uomini pure. Ed è così che, sempre più spesso, bisogna ricorrere al dono dell'ubiquità. Sempre a Fidene, l'altro pomeriggio, la volante del commissariato è corsa al tredicesimo piano di una palazzina dove i vicini avevano sentito dei lam e ni dall'interno. La proprietaria anziana, sola all'interno, non rispondeva e i vigili del fuoco si sono calati dal piano superiore attraverso una finestra per non forzare la porta d'ingresso. Mentre la donna veniva soccorsa, a terra con il femore rotto, una segnalazione di rapina in atto li faceva correre nel supermercato vicino. Dove però qualche burlone aveva deciso di scherzare, fingendosi nascosto tra i banconi in balia di banditi inesistenti. Termini Ritrovato un ragazzino di 10 anni che aveva perso i genitori -tit_org-

Anziano scomparire da Bastia ritrovato dai carabinieri vicino alla stazione

[Redazione]

Anziano scomparire da Bastia Umbra ritrovato dai carabinieri nei pressi della stazione BASTIA UMBRA Un 71enne di Bastia Umbra esce di casa e scomparire. A dare l'allarme alla Centrale Operativa di Assisi la moglie disperata in quanto l'uomo aveva tentato più volte di buttarsi in un fiume da un ponte. Immediatamente è stato dato l'allarme a tutte le FF.PP., è stata attivata la locale Protezione civile ed i VV.FF. e sono state mobilitate tutte le pattuglie della Compagnia di Assisi che hanno battuto palmo a palmo l'intero territorio. [INS::INS][INS::INS] Temendo un gesto inconsulto sono stati, nel giro di pochi minuti, controllati tutti i ponti del circondario e ogni luogo dove l'uomo poteva trovarsi. Dopo circa un paio d'ore l'uomo, in buona salute, ma in evidente stato confusionale, è stato rintracciato da una pattuglia dell'Aliquota Radiomobile nei pressi della stazione ferroviaria ed è stato affidato alle cure dei sanitari. Print Friendly, PDF & Email Anziano scomparire bastia umbra carabinieri Articoli correlati Presidente Porzi ha incontrato nuovo comandante Carabinieri, Francesco Benedetto Perugia Presidente Porzi ha incontrato nuovo comandante Carabinieri, Francesco Benedetto 5 ottobre 2015 Perugia, Politica 0 Presidente Porzi ha incontrato nuovo comandante Carabinieri, Francesco Benedetto La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Cesaroni il nuovo comandante della Legione Carabinieri Umbria, generale di brigata Francesco Benedetto. [] Print Friendly, PDF & Email Rubano whisky e tonno Breaking News Rubano whisky e tonno, arrestati tre rumeni ad Umbertide 21 agosto 2015 Breaking News, Cronaca 0 Rubano whisky e tonno, arrestati tre rumeni ad Umbertide. Tre cittadini rumeni di età compresa tra i 30 ed i 50 anni, tutti con precedenti penali ed domiciliati a Roma, sono stati arrestati dai Carabinieri [] Print Friendly, PDF & Email [Street-food-326x245] Ambiente Street, bio e vegan food festival: il cibo buono protagonista a Fa la cosa giusta! Umbria 22 settembre 2015 Ambiente, Economia, Eventi 0 Sano, tipico, bio, vegan e a km zero: il cibo buono tra i protagonisti di Fa la cosa giusta! Umbria, fiera del consumo consapevole e degli stili di vita sostenibili, in programma dal 2 al []

Avviso di garanzia Nicola Alemanno, Polidori, tieni duro, siamo tutti con te

[Redazione]

NORCIA Totale solidarietà al Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, nell'auspicio che la vicenda si possa chiudere in tempi rapidi. Lo ha detto Catia Polidori, la coordinatrice umbra, deputata di Forza Italia. Sarà opportuno osservare che il Presidente del Consiglio Gentiloni ed il Capo Dipartimento Borrelli, in mancanza di giurisprudenza, facciano chiarezza. È un rischio grande che è quello del blocco di tutte le iniziative simili avviate nel cratere. Il sindaco spiega Polidori è stato raggiunto da avviso di garanzia per aver autorizzato la costruzione di un centro sociale polivalente nella frazione di Ancarano. Una struttura al servizio della comunità e in linea con le disposizioni della Protezione civile. Secondo interpretazione, legittima, alla base dell'avviso tale costruzione avrebbe dovuto seguire iter autorizzativo ordinario in quanto ritenuta opera non provvisoria e non necessaria ed urgente per dare assistenza alla popolazione durante questa emergenza. [INS::INS] Sembrerebbe, dunque, continua Polidori solo una diversa interpretazione delle facoltà concesse al Sindaco dal Capo Dipartimento della Protezione civile. Secondo la deputata, nel pieno rispetto della iniziativa dell'autorità giudiziaria è necessaria una indicazione delle autorità statali. Il centro, una struttura quasi totalmente in legno, è costruito grazie ad una donazione, non ci sono risorse pubbliche, è infrastruttura al servizio della comunità. E impegno mantenuto con i terremotati. Non si abbandoni questo Comune è la sollecitazione espressa dalla coordinatrice umbra di Forza Italia non si lasci sola una Amministrazione e non si crei un precedente pericoloso'. [INS::INS] E infine: Forza Sindaco Nicola Alemanno continua dritto per la tua strada. Grazie a te la Tua gente è stata la prima ad avere un tetto, grazie al Tuo impegno Norcia sta rinascendo. Ti faranno solo perdere un po' di tempo, tempo prezioso per chi ha bisogno di riavere la propria vita, essenziale per chi tenta di non far scappare una comunità altrove ma tu tieni duro. Siamo tutti con te!!

Print Friendly, PDF & Email avviso garanzia nicola alemanno polidori Sindaco Norcia

Articoli correlati Avviso di garanzia Nicola Alemanno, il Sindaco di Norcia ha operato bene

Politica Avviso di garanzia Nicola Alemanno, il Sindaco di Norcia ha operato bene 7 gennaio 2018

Politica 0 Avviso di garanzia Nicola Alemanno, il Sindaco di Norcia ha operato bene da Claudio Ricci (Consigliere Regionale) PERUGIA

Il Sindaco di Norcia Nicola Alemanno ha operato bene e con efficacia dopo il sisma, illogico contestare []

Print Friendly, PDF & Email Terremoto, sindaco Norcia ringrazia Errani per lavoro svolto

Politica Terremoto, sindaco Norcia ringrazia Errani per lavoro svolto 19 agosto 2017

Politica 0 Terremoto, sindaco Norcia ringrazia Errani per lavoro svolto

NORCIA Vasco Errani puoi non dividerlo, ma è un uomo sempre molto lineare nei suoi ragionamenti ed è stato messo a disposizione in questi mesi di una []

Print Friendly, PDF & Email [nicola-alemanno-326x245]

Apertura Terremoto Umbria, Sindaco Norcia Alemanno: 8 feriti lievi 24 agosto 2016

Apertura, Cronaca 0 Terremoto Umbria, Sindaco Norcia Alemanno: 8 feriti lievi. Sono 8 i feriti lievi a Norcia e nelle frazioni del comune. Lo ha detto il sindaco Nicola Alemanno nel corso della conferenza stampa di Foligno con []

Chapeau Presidente Catiuscia Marini, prima l'amore per la propria Terra

[Redazione]

Chapeau Presidente Catiuscia Marini, prima amore per la propria Terra del direttore, Marcello Migliosi. Erano le 17 e 23 minuti del 14 ottobre 1997. Una scossa di terremoto di 5.5 Richter con epicentro Sellano-Preci fece crollare il Torrino del palazzocomunale di Foligno. Quel 14 ottobre, oramai lontano nel tempo ma emozionalmente vicino, ci mostrò il dolore di un sindaco: Maurizio Salari. Il Primo Cittadino di Foligno, abbracciato ad un vigile del fuoco, piangeva come un bambino: Non era solo bello disse -, era qualche cosa di più, era la nostra speranza contro questo terremoto, la speranza che continuava a resistere, scossa dopo scossa. Noi eravamo lì! Il sindaco in una città, in quelle realtà poco più che paesi è un po' come, di Guareschiana memoria, il punto di riferimento, il perno umano, sociale e non solo politico dove ruota intera comunità. Sì un po' come a Brescello la gente si stringe attorno al suo sindaco, al suo parroco, al suo vescovo, soprattutto in caso di drammi e di calamità. Cosa se ne può sapere cosa passa nel cuore e nella mente di un sindaco quando la sua città, le città vicine, i borghi, i caselli, i casolari crollano paura, terrore, non solo! Emerge forte il senso di responsabilità. Non importa se sei di Sinistra, né di Destra, non importa chi ti ha sponsorizzato, in quel momento il Sindaco è solo come un pugile è solo sul ring di fronte ad un avversario furioso e incontenibile, con la differenza che non deve difendere solo sé stesso, ma deve occuparsi dell'intera comunità, compresi i suoi cari. Di lacrime dei sindaci, nel corso di questa nostra esperienza giornalistica di oltre trent'anni, ne abbiamo viste tante, soprattutto di fronte alle tragedie. Anche quelle della terribile notte della prima scossa del 24 agosto del 2016 ore 3:36:32. Poco dopo da Radio 3, mentre ci recavamo verso la Valnerina, inauto sentimmo il pianto del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. La mia Amatrice non è più, aiutatemi. Poco dopo facemmo una telefonata alla Nostra presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini. Era già in auto, stava correndo anche lei verso la magica terra della Valle del fiume Nera, col suo grosso fardello sulle spalle: la responsabilità di migliaia e migliaia di persone. Lo stillicidio è stato infernale, scossa su scossa, crollo su crollo, responsabilità che si accumulavano, fino ad arrivare all'acme della forza del Leviatano, il 30 ottobre, alle 07:40, il terremoto raggiunse una magnitudo di 6.5. Come un vento atomico si portò via di tutto, vite, case, chiese, monasteri, animali e sogni. Per fortuna la nostra Umbria fu risparmiata dalla morte, ma piazza San Benedetto, la meravigliosa piazza dedicata al Santo Europeo sembrava un campo di battaglia, macerie ovunque era uno scenario di guerra. Noi, lì, in quella piazza nei tempi successivi di lacrime ne abbiamo viste altre tre abbiamo visto anche quelle della Presidente Catiuscia Marini. Accanto a lei c'era il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, e di lacrime ne ha versate anche lui. [Clicca qui per il servizio video su Umbria Journal TV](#) Per la verità come arriva la Governatrice, meglio chiamarla Presidente, il Primo cittadino è sempre, impegni permettendo. Si è creato un notevole affiatamento e se ne fregano tutti e due del fatto che una è del Pd e l'altro di Forza Italia. Bene, meglio così, così ci piace! Funziona meglio, perché si vuole il bene della gente. Norcia, come avemmo a dire più volte, è diventata, suo malgrado, la capitale della riscossa e della rinascita del dopo terremoto. Avviso di garanzia a Nicola Alemanno è il classico colpo che ti lascia groggy, il classico cazzotto che ti arriva quando meno te lo aspetti e da dove non te lo aspetti. Quello che ci ha colpito, moltissimo, è stata immediatezza con la quale Catiuscia ha preso carta e penna e ha scritto un post, di getto, sul suo profilo Facebook. Lo ha fatto immediatamente dopo che Nicola Alemanno aveva raccontato a Claudio Sebastiani dell'Ansa di aver ricevuto un avviso di garanzia. [INS::INS][INS::INS] E dopo il post della Presidente si è scatenato inferno. Il web è insorto, i cittadini di Norcia difendo no il loro sindaco. Uno su tutti, lo riportiamo, si chiama Sergio Recchi, dal suo profilo un ex bancario del Monte dei Paschi di Siena, vive a Norcia. Vi trascrivo il post pubblicato dalla Presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini scrive in merito all'avviso di garanzia emesso dalla Procura di Spoleto a carico del Sindaco di Norcia Alemanno. Intanto mi sembra doveroso dare atto alla Presidente della sua onestà politica, intellettuale e umana sulla vergognosa

vicenda. Pur se espressione di altra parte politica rispetto a quella del Sindaco Alemanno lei non si è chiesta: «cui prodest? e non solo non ha strumentalizzato la vicenda, ma ha preso decisamente posizione a favore dell'operato del Sindaco Alemanno, definendo la vicenda quale beffa e pronta alle dimissioni. Grazie Presidente: questa è classe!!!. Recchi poi si è spinto oltre, nel mentre nelle redazioni cominciavano ad arrivare fiumi di parole di solidarietà per Nicola Alemanno. Alemanno che abbiamo sentito al telefono: «Non arretrò di un centimetro: ho detto io continuo a lavorare per realizzare gli altri centri di protezione civile. Il sindaco parla anche della Presidente: esternazione di Catuscia Marini dice credo che possa, in qualche modo, riassumere lo stato d'animo e il disorientamento di tutti i cittadini e anche del mondo delle istituzioni. Ho ricevuto attestati di solidarietà da tutta Italia, dai sindaci al presidente nazionale dell'Anci, dai politici, dalle istituzioni. Sono tutti sottolineati estremamente disorientati. Parla poi del caso in sé e dice: «Quando anche una ordinanza non sia così chiara, ma non è il mio caso precisa perché siamo in linea con il disposto della Protezione civile, ma è possibile che dall'altra parte non ci si ponga minimamente il problema di quello che una cosa così può comportare?». Nicola Alemanno, poi, precisa che noi, ai sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza 394 -, non solo stavamo realizzando il centro di Ancarani, ma abbiamo determinato in sede di comitato istituzionale e poi in cabina di regia nazionale con il capo dipartimento della Protezione civile, di utilizzare i fondi degli sms solidali per realizzare altri cinque centri come quello che loro hanno sequestrato. Su questo stato di cose ora si aggiunge un altro tipo di problema: il donatore riferisce Alemanno è una fondazione di Rovereto (Trento) e ho paura che se ne vada e che lasci lì la struttura incompiuta. Hanno già comunicato che stiamo chiudendo il tetto e comincerà a nevicare, qui si rovina tutto, cosa succede poi dopo?». Sull'indagine si pronuncia poco ma dice che: «Io credo ci sia un equivoco di fondo, credo sia sfuggito qualche cosa, pur sottolineando la stima profonda che ha per i due magistrati. Ora, più che mai però, si impone una riflessione profonda. Lo Stato deve poter dire con chiarezza ai Sindaci cosa possono o non possono fare: Non è possibile afferma sentirsi dire tu fai poi dopo vedremo, ciò che possiamo o non possiamo fare deve essere chiaro da prima. Per quanto lo riguarda come sindaco e come persona Nicola Alemanno dice che continuo a lavorare come ho fatto dal primo giorno e continuerò così per realizzare gli altri cinque centri e per far realizzare alle altre frazioni che hanno ricevuto i fondi le strutture di protezione civile. Se io avessi avuto questi centri realizzati durante i primi giorni dell'emergenza non avrei dovuto montare mense, bagni, tende e ricoveri per la mia gente. Ricordiamo bene Ancarani immersa nel fango, laddove la Prociv aveva posizionato le prime tende. Ricordiamo perfettamente Diego Zurli (Regione Umbria, ma su Norcia è in quasi in pianta stabile Valentino Valentini) che quel mattino disse (erano i primi giorni) portiamo subito della ghiaia ed è lì che sorge il centro, lo stesso che adesso è sotto sequestro e il cui tetto non può essere terminato. Print Friendly, PDF & Email Avviso di garanzia catuscia marini Chapeau nicola alemanno Norcia Articoli correlati Tra terra e cielo Catuscia Marini ringrazia gli scout per iniziativa in Umbria Notizia in rilievo Tra terra e cielo Catuscia Marini ringrazi

a gli scout per iniziativa in Umbria 5 luglio 2017 Notizia in rilievo, terremoto 0 Tra terra e cielo Catuscia Marini ringrazia gli scout per iniziativa in Umbria Il saluto cordiale ed un grande ringraziamento a nome della Regione edell Umbria intera è stato rivolto all'Agesci nazionale, al comitato regionale [] Print Friendly, PDF & Email Antonio Tajani e Maria Elena Boschi visitano il centro Norcia Notizia in rilievo Antonio Tajani e Maria Elena Boschi visitano il centro Norcia e Santo Chiodo 5 settembre 2017 Notizia in rilievo, terremoto 0 Antonio Tajani e Maria Elena Boschi visitano il centro Norcia NORCIA Norcia è la prima città in Europa a sperimentare il progetto europeo di solidarietà coinvolgendo giovani volontari provenienti da vari Paesi: stamani nella [] Print Friendly, PDF & Email Dagli Norcia, con Comunità Agraria di Castelluccio, appello disperato dei Castellucciani Apertura Da Norcia, con Comunità Agraria di Castelluccio, appello disperato dei Castellucciani 12 febbraio 2017 Apertura, Valnerina oggi 0 Da Norcia, con Comunità Agraria di Castelluccio, appello disperato dei Castellucciani da Roberto Pasqua, Presidente della Comunità Agraria di Castelluccio di Norcia COLFIORITO Castelluccio e il suo borgo fatato. La nostra fortezza, il nostro []

Elezioni, Bocci, PD metta in pista la sua cultura di governo

[Redazione]

di Gianpiero Bocci* La fine del 2017 ha portato anche lo scioglimento naturale del Parlamento e l'adatta del 4 marzo 2018, come giorno delle elezioni politiche, mediante le quali i cittadini italiani sceglieranno i loro nuovi governanti. Inutile sottolinearlo, è stata una legislatura difficile: la mancanza di una chiara maggioranza politica in Parlamento ha costretto il Partito Democratico a scelte difficoltose, forse a volte poco comprese anche dai suoi elettori, ma sempre fatte nel segno di garantire una governabilità necessaria, soprattutto in tempi eccezionali per l'Italia e l'Europa, tempi in cui la crisi economica si è dimostrata più aggressiva e i rischi di far precipitare il Paese in una situazione come quella greca o spagnola erano dietro l'angolo. Nonostante ciò, se tracciamo un bilancio complessivo, nessuno nega che oggi si è consolidata la crescita economica e confermata la capacità del nostro sistema di uscire dalla grave e lunga crisi che abbiamo attraversato. Probabilmente il PD, per questa sua azione di governo, volta a salvaguardare l'interesse nazionale, il bene collettivo, rischia di pagare un prezzo alto, ma non si può dimenticare che all'origine stessa del partito c'è l'idea di dar vita a una forza che valorizzasse non solo le culture politiche protagoniste della Resistenza e della nascita dell'Italia repubblicana, ma anche i tanti soggetti sociali interessati a rendere il paese moderno e in grado di coniugare moderazione e progresso, libertà e solidarietà. Ritengo che il PD abbia comunque offerto in questa legislatura, al Paese e al mondo, una testimonianza di volontà di servizio e senso di responsabilità e ha servito la Nazione attraverso il rigore, l'esempio, le competenze. Nonostante le difficoltà, proprio sui temi che più hanno marcato la sua carta d'identità, ha portato a termine provvedimenti e riforme che da più di quarant'anni rimbalzavano tra Camera e Senato; per esempio in economia le opposizioni hanno gioco facile a sottolineare strumentalmente i provvedimenti salva-banche, pure necessari per tutelare i risparmiatori, ma volontariamente si dimenticano di ricordare che i conti sono in ordine senza un aumento delle tasse, che è stata varata la legge sulla concorrenza, che saranno investiti quasi 4 miliardi di euro sul bando per 120 comuni capoluogo e città metropolitane, tra cui Perugia e Terni, che un Decreto Sud aiuterà la rinascita della parte del nostro Paese più penalizzata dalla crisi. Per non parlare poi del settore dei diritti, dove le unioni civili sono diventate una realtà, così come la legge sul biotestamento e sui minori stranieri non accompagnati. In politica estera siamo tornati a essere protagonisti nello scacchiere mediterraneo siglando accordi con la Libia sull'immigrazione e riaprendo l'ambasciata italiana in Libia; sempre sul tema immigrazione il governo ha approvato nuove norme e ha concesso nuovi poteri ai sindaci per il decoro (Decreto Minniti); ma anche nel settore sociale e del lavoro, nonostante le critiche, a volte ingiustificate sul jobs act, che comunque ha avuto il merito di sbloccare situazioni lavorative divenute insostenibili, il governo ha attuato provvedimenti che favoriscono la lotta alla povertà, ha appoggiato l'anticipo della pensione per lavori gravosi, ha abolito i voucher, ha rinnovato, dopo dieci anni, il contratto agli statali. Questo elenco, già lungo, potrebbe continuare e ricordare ancora la riforma del processo penale e della protezione civile, del Terzo settore e della Pubblica Amministrazione, che prevede la mano pesante contro assenteisti e inoperosi e, ancora, sul piano della sanità, l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, che non avveniva da 15 anni, o il provvedimento sull'obbligatorietà dei vaccini, ma l'obiettivo di questo intervento non è quello di fornire un elenco delle leggi varate, bensì quello di ribadire che anche in una situazione politico-economica molto critica il PD ha dimostrato di possedere cultura di governo, di essere un partito aperto, con sedi di partecipazione numerose e ben articolate nelle comunità. [INS::INS] Il nostro è un Paese lungo e articolato che senza gruppi politici solidi e ben rappresentati rischia di sfrangiarsi e spezzettarsi nelle singole opinioni individuali, forgiate dai mezzi di comunicazione, ma mai verificate dal confronto con la realtà e con gli altri. La campagna elettorale sarà breve ma intensissima e di fronte a forze politiche, come il PD, che ha dimostrato concretezza storica, che ha svolto e svolgerà sempre attività politica non nel bisogno di una grande palinsesti, ma nella continua ricerca del rapporto con la vita, con la realtà concreta della

società, agiranno partiti che si proporranno solo in termini di demagogia e di contestazione, sperando in tal modo di accreditarsi come soggetti capaci di dare un nuovo volto alla politica. È facile denunciare ciò che non va il difficile invece è proporre progettualità valide, ma non solo con le facili enunciazioni, occorrono traduzioni operative (meno facili), occorre impegno per le realizzazioni pratiche (meno facili ancora). La sfida, allora, che ha di fronte il PD, in questi due mesi che ci separano dalle elezioni, è quella dell'autorevolezza, acquisita sul campo del governo del Paese, che non si accontenta della verosimiglianza e del sentito dire, ma sceglie sempre e solo la verità ed ha il coraggio e la pazienza di raccontarla ai cittadini. La corsa è iniziata e il Pd dovrà invitare in tutte le occasioni i cittadini a guardare con serietà di analisi ai valori in gioco nelle scelte delle singole parti, ai programmi reali al di là delle parole, alle scelte di fondo, alle tendenze implicite sotto il linguaggio aperto, alle regole non dette, al futuro promesso, alle eredità politiche non rifiutate. L'obiettivo è quello di recuperare l'elettorato, gli indecisi, ma appagando il loro bisogno di riforme e alimentando con azioni concrete la loro speranza di giustizia, soprattutto sociale. La crisi infatti ha acuito le differenze e in Italia è una nuova questione sociale, segnata dall'aumento delle disuguaglianze; i governi di centro-sinistra, tutti, da Prodi a Renzi fino a Gentiloni, hanno sempre valorizzato la rete di protezione dei cittadini e dei loro diritti con misure tese al miglioramento dei servizi, da quelli sanitari a quelli del trasporto pubblico locale e pendolare, con una particolare attenzione per i disabili e i non autosufficienti. Un'Italia migliore è un'Italia solidale e rispetto alle generiche concezioni della solidarietà sperimentate a Destra, dove il concetto ha dondolato e dondola tra un vago sentimento di compassione e un generico impegno a garantire ai più deboli i servizi minimi indispensabili, oppure alle facili soluzioni di tipo caritativo-assistenziale sbandierate dai movimenti populistici, il Partito Democratico ne ha fatto una scelta culturale, un punto di partenza per una visione della società e si impegnerà a dare al concetto di solidarietà una chiara dimensione politica. Chi poi all'interno del PD porta con sé la cultura e la tradizione del cattolicesimo democratico non può che essere sensibile alle esortazioni di Papa Francesco, che non passa giorno che non richiami la politica a perseguire giustizia e uguaglianza delle opportunità; non carità, non assistenza, non compassione, ma il riconoscimento dei legittimi diritti di tutti e la creazione di condizioni, anche strutturali, per il loro sviluppo. Abbiamo dimostrato di saperlo fare, di avere una cultura di governo che riesce a coniugare sviluppo ed equità sociale e se i cittadini ci daranno ancora fiducia continueremo a farlo e governeremo ancora per costruire una nuova Italia in un'Europa democratica e solidale. [INS::INS]*

Sottosegretario del Ministero dell'Interno Print Friendly, PDF & Email bocci Elezioni Gianpiero Bocci Pd

Articoli correlati Lorenzo Guerini e Matteo Richetti domani alla Festa dell'Unità

Politica Lorenzo Guerini e Matteo Richetti domani alla Festa dell'Unità

13 settembre 2017 Politica 0 Lorenzo Guerini e Matteo Richetti domani alla Festa dell'Unità

CASTIGLIONE DELL'AGO Lorenzo Guerini e Matteo Richetti saranno ospiti, domani, della Festa dell'Unità regionale del Pd Umbria. Il vicesegretario nazionale dei dem sarà []

Print Friendly, PDF & Email Giunta Perugia scelte schizofreniche, consiglieri Pd all'attacco

Politica Apertura prolungata ztl e spazi sosta disabili Perugia, Mori, Pd, approvate mie proposte

16 marzo 2017 Politica 0 Apertura prolungata ztl e spazi sosta disabili Perugia, Mori, Pd, approvate mie proposte

PERUGIA Esprimo soddisfazione per approvazione di due miei Ordini del giorno da parte della Commissione urbanistica odierna. Accolgo favorevolmente apertura mostrata dalla []

Print Friendly, PDF & Email Umbria, sanità e Pd, ovvero: "Come ti distruggo un'eccellenza"

Politica Umbria, sanità e Pd, ovvero: Come ti distruggo un'eccellenza

25 ottobre 2017 Politica 0 Umbria, sanità e Pd, ovvero: Come ti distruggo un'eccellenza

da Aldo Tracchegiani responsabile dipartimento Sanità Forza Italia Umbria PERUGIA Quando per la porta della magistratura entra la politica, la giustizia esce dalla finestra. Questa []

Norcia, avviso di garanzia per il sindaco Nicola Alemanno

[Redazione]

Alemanno insignito dell'aquila d'oro NORCIA Avviso di garanzia per il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Il primocittadino, come conferma all'Ansa, è stato raggiunto da un avviso della Procura di Spoleto per aver autorizzato con procedure di emergenza post sisma, la realizzazione del centro polifunzionale della Pro loco nella frazione di Ancarano, che è stato messo sotto sequestro. Secondo quanto riferito da Alemanno all'Ansa, la struttura sarebbe dovuta essere autorizzata con procedura ordinaria. Non si è fatta attendere la presidente della Regione Catiuscia Marini che, dal suo profilo Facebook, difende Alemanno. Sono davvero esterefatta. Sono 16 mesi che i Sindaci, i funzionari comunali e regionali, tanti dipendenti pubblici stanno gestendo quest'anno difficile di fase emergenziale. Ci sono state oltre 70.000 scosse sismiche in questi mesi, di cui ben 7 superiore al 5 grado di magnitudo e ben 1000 tra 4 e 5. La popolazione di Ancarano è stata ricoverata per alcune settimane in una struttura precaria con bagni igienici esterni. Ora grazie ad una donazione di privati si sta realizzando una struttura che serve ancora alla fase emergenziale della vita di comunità. Sappiamo con certezza prosegue la Marini che alcune autorità ritengono che il Comune non avrebbe dovuto seguire regole emergenziali ma ordinarie per le autorizzazioni ambientali. sinceramente se avviso di garanzia è per l'autorizzazione ambientale nella gestione dell'emergenza sismica allora ci dimettiamo tutti gli amministratori pubblici che stiamo mettendo la nostra faccia con le persone a rappresentare lo Stato sul territorio!!!?.. Nessuno di noi si vuole sottrarre ai controlli specie quelli della magistratura ma questa vicenda di Ancarano sembra una beffa. Io ed il Sindaco siamo saliti il 24 agosto e poi il 30 ottobre a vedere come stavano le persone con le case tutte distrutte e riparate con una capanna di fortuna. Allora eravamo solo noi. beh mi auguro che questa vicenda si chiarisca presto perché essere messi sotto inchiesta per realizzare strutture emergenziali di riparo, per fare il più velocemente possibile e con qualità ci pare davvero troppo. Sono sicura che il Presidente del Consiglio ed il Dipartimento di Protezione civile ci affianchino a fare luce su questa vicenda perché altrimenti qui nessuno si assumerà più responsabilità amministrative e gestionali!!.

In apprensione per un anziano scomparso

[Redazione]

Nel giro di pochi giorni ancora un allarme relativo a una persona scomparsa dacasa (LEGGI Di Marietta nessuna traccia) nella zona di Bastia Umbra. Paura e apprensione per un uomo di 71 che dopo essere uscito da casa ha fatto perdere le proprie tracce. La moglie, disperata, ha subito dato l'allarme ai carabinieri di Assisi. La donna ha informato i militari che il marito in passato aveva tentato più volte di buttarsi nel fiume da un ponte. Ricerche immediate con supporto di protezione civile, vigili del fuoco e altre forze di polizia. Dopo un paio d'ore è stato rintracciato, in stato confusionale, all' stazione proprio dai carabinieri e affidato alle cure dei sanitari.

"L'unico modo per liberarti di me è uccidermi"

[Redazione]

Viterbo - Il tribunale Viterbo Il tribunale L'avvocato Vincenzo DionisiL avvocato Vincenzo DionisiAcquapendente (sil.co.) Non voleva che svolgessi servizio nella protezione civile e una volta mi ha buttato i farmaci salvavita dalla finestra. E finitacosi, dopo un paioanni, la convivenza tra una 31enne originaria delviterbese e un cameriere 29enne conosciuto a Montecatini. Nella città toscana la coppia è rimasta dal 2013 a dicembre 2015, quando, alla vigilia di Natale, la donna ha troncato la relazione, tornando dai genitori ad Acquapendente. All'inizio del 2016, però, lui si è ripresentato e ha convinto a tornareinsieme. E da quel momento, per la donna, sarebbe iniziato un incubo, conclusosi cinque mesi dopo, una sera di giugno, conarresto in flagrantedell'uomo, finito ai domiciliari, su disposizione della pm Chiara Capezzuto, dopoennesima scenata in piazza, proseguita anche dopoarrivo deicarabinieri. Lo sai cosa mi fanno, se li chiami, avrebbe detto il cameriere alla ex, strappandole di mano il cellulare per impedirle di chiedere aiuto al 112, consapevole di avere passato il segno. Poche settimane prima le aveva scritto l'unico modo per liberarti di me è uccidermi. La presunta vittima lo aveva lasciato per la seconda volta in pochi mesi, stavolta definitivamente, e quel giorno era uscita a fare una passeggiata con un amico, infermiere presso il locale ospedale. Al processo, iniziato neigiorni scorsi davanti al giudice Giacomo Autizi, la 31enne si è costituita parte civile conavvocato Vincenzo Dionisi. Quando convivevamo a Montecatini cercava di impedirmi di svolgere servizio per la protezione civile e una volta mi ha buttato dalla finestra i farmaci salvavita che devo assumere quotidianamente per una patologia di cui soffro. Per questo ho lasciato e sono tornata a vivere coi miei genitori ad Acquapendente, ha raccontato la donna al giudice. Quando ho accettato di dargli un'altra possibilità e ci siamo rimessi insieme, io per prudenza sono rimasta a vivere coi miei genitori, mentre lui, che nel frattempo si era trasferito ad Acquapendente, si è preso un monolocale. Ma non gli stava bene e dava la colpa a mia madre, se non tornavo a vivere con lui ha proseguito fatto sta che se è presa con lei e mi inviava messaggi in cui diceva che sarebbe venuto a spaccarle la testa. Un crescendo di vessazioni e di minacce, per cui la 31enne avrebbe deciso di troncaredefinitivamente la relazione. Da quel momento inferno: Potevo uscire da casa solo accompagnata dai miei familiari e pure quando ero con i miei genitori, con mia nonna o con mia figlia minore, lui mi tormentava, fermandomi per strada e pretendendo di parlarmi per convincermi a tornare insieme. A un certo punto, avevo talmente paura di lui da rinviare l'inaugurazione di un laboratorio artigianale che stavo per aprire, nel timore di ritorsioni. Il tenore dei messaggi si sarebbe fatto via via sempre più aggressivo: Vengo a Bolsena, male per te e per tuo padre, Le promesse si mantengono, cazzi tuoi se non provi più nulla. l'unico modo per liberarti di me è uccidermi. Fino all'episodio clou del 29 giugno 2016. Erano circa le 19, quando avrebbe pedinato ormai ex fidanzata, fermandola in una piazzetta di Acquapendente mentre stava passeggiando con un amico infermiere. Mi strattonava, voleva parlarmi a tutti i costi, non voleva saperne di andarsene ha raccontato la vittima quando ho tirato fuori il telefonino dalla borsa per chiamare i carabinieri, me lo ha strappato dalle mani urlando lo so cosa mi fanno se li chiami. E, non contento, ha cominciato a leggere i miei messaggi, mentre il mio amico chiamava lui i carabinieri. Non avrebbe desistito nemmeno all'arrivo dei militari, continuando col suo atteggiamento aggressivo nei confronti della ex. Denunciato già più volte nei mesi precedenti, per molestie e anche per violazione della privacy, il 29enne è stato così arrestato, finendo ai domiciliari per violenza privata, rapina e stalking. E poi sotto processo.

Ricostruzione post sisma/ "Scoppia" la solidarietà verso il sindaco di Norcia

[Redazione]

07/01/2018 - 16:15[alemanno]PERUGIA Come era da attendersi alla presa di posizione di ieri della presidente della Giunta regionale Catiuscia Marini che ha espresso la sua solidarietà al sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, raggiunto da un avviso di garanzia riguardo alla realizzazione del centro polifunzionale nella frazione di Ancarano, se ne sono aggiunti stamani numerosi altri. Nevi (Fi): "Indagato per avere fatto il suo lavoro nell'interesse cittadini" "Esprimo a nome mio e del gruppo consiliare regionale di Forza Italia la più totale solidarietà al sindaco di Norcia Nicola Alemanno, che è indagato solo per aver fatto bene il suo lavoro nell'interesse dei cittadini": a dirlo, all'ANSA, è Raffaele Nevi, capogruppo FI in seno all'assemblea legislativa della Regione Umbria. Nevi interviene sull'avviso di garanzia inviato dalla procura della Repubblica di Spoleto al sindaco Alemanno e ad altre due persone, a seguito della realizzazione del centro polifunzionale della frazione di Ancarano. "La speranza - aggiunge Nevi - è che un magistrato illuminato archivi immediatamente questo provvedimento perché altrimenti sarebbe gravissimo. E costituirebbe un precedente molto pericoloso che indurrebbe sindaco e tecnici a non assumere più decisioni". Infine Nevi sottolinea che "quando ci sono queste devastanti calamità occorre una legislazione speciale che metta nelle condizioni di poter garantire una risposta immediata da parte dello Stato". Polidori (Fi): Spero che la vicenda si possa chiudere in tempi rapidi "Totale solidarietà al Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, nell'auspicio che la vicenda si possa chiudere in tempi rapidi". Lo dice la coordinatrice umbra, deputata di Forza Italia, Catia Polidori. "Sara' opportuno - osserva - che il Presidente del Consiglio Gentiloni ed il Capo Dipartimento Borrelli, in mancanza di giurisprudenza, facciano chiarezza. C'è un rischio grande che è quello del blocco di tutte le iniziative similavviate nel cratere". "Il sindaco - spiega Polidori - è stato raggiunto da avviso di garanzia per aver autorizzato la costruzione di un centro sociale polivalente nella frazione di Ancarano. Una struttura al servizio della comunità" e "in linea con le disposizioni della Protezione civile. Secondo l'interpretazione, legittima, alla base dell'avviso tale costruzione avrebbe dovuto seguire l'iter autorizzativo ordinario in quanto ritenuta opera non provvisoria e non necessaria ed urgente per dare assistenza alla popolazione durante questa emergenza". L'Anci sta con il sindaco di Norcia. Decaro: Non paralizzare i progetti "Confido che per Nicola tutto si chiarisca al più presto" e che "regole chiare assicurino sempre la massima trasparenza ma senza paralizzare i progetti". Anche il presidente dell'Anci e sindaco di Bari Antonio De Caro esprime solidarietà al primo cittadino di Norcia Nicola Alemanno dopo l'avviso di garanzia ricevuto dalla procura di Spoleto per la realizzazione di un centro polifunzionale a Ancarano. "I sindaci delle comunità del centro Italia hanno dovuto affrontare per primi l'emergenza subito dopo i due terremoti del 2016. Spesso comportandosi da eroi. Eroi solitari - sottolinea Decaro - inevitabilmente i soli rappresentanti dello Stato in piccoli e piccolissimi centri. Ora che la fase più acuta è alle spalle, non si può rischiare di sommare alle macerie fisiche quelle sociali. La realizzazione di un centro polifunzionale, destinato a ridare un luogo di aggregazione ai cittadini di Norcia, come quello autorizzato dal sindaco Alemanno, è un'esigenza fondamentale per una comunità ferita dal terremoto". Lega. Togliere il sequestro ad Ancarano. Candiani, parlerò con De Micheli. "C'è un apparato burocratico che vive per se stesso, indifferente rispetto alle situazioni che dovrebbe risolvere. Esprimo piena solidarietà al Sindaco di Norcia, al Presidente e al tecnico della Pro Loco di Ancarano". Lo dice - in una nota - il senatore Stefano Candiani (Lega) che, assieme al vice segretario Virginio Caparvi partecipò alla consegna di un assegno di solidarietà per conto della cittadina di Laives ed utile al progetto "Casa di Ancarano". Lo scorso mese - ricorda - ho incontrato il commissario Paola De Micheli alla quale ho sollecitato un interessamento affinché questo progetto fosse preso ad esempio virtuoso". Secondo il senatore, "innanzitutto occorre togliere il sequestro affinché il progetto possa proseguire nella sua realizzazione. Martedì - annuncia - incontrerò, a tal proposito, il commissario De Micheli certo di trovare una soluzione. Inoltre sarebbero necessari pieni poteri ai sindaci che devono avere la facoltà di autorizzare, senza alcun problema, tutto ciò che

ritengono" utile.